



Regione Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 6 settembre 2021 - n. XI/5189
Approvazione dello schema dell'accordo tra Regione Lombardia e Repubblica di San Marino (RSM) per la gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi destinati al recupero e allo smaltimento 3

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 21 settembre 2021 - n. 12432
Bando congiunto tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «È di nuovo sport – anno 2020» di cui al d.d.u.o. 7946 del 6 luglio 2020: decadenza dal contributo concesso a beneficiari diversi e contestuale accertamento della somma di euro 5.800,00 11

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto direttore generale 21 settembre 2021 - n. 12430
Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere all'apertura di nuove sedi operative dislocate presso la Regione Campania. 14

Decreto dirigente struttura 21 settembre 2021 - n. 12436
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014 - 2020. Approvazione del bando di attuazione della misura 5.69 - Misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID 19 nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Reg. (UE) n. 2020/560 art.1, modifiche del Reg. (UE) N. 508/2014. 17

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 17 settembre 2021 - n. 12318
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Palingeo s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 2185914 - CUP E99J21000080006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali 49

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 20 settembre 2021 - n. 12417
Bando «Demo 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda» (decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Quarto decreto: concessione contributi 52

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 8 settembre 2021 - n. 11845
Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona - approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 245 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento «Piano integrativo di caratterizzazione ambientale» per la bonifica dell'area parcheggio Bignami P.N.» di proprietà del comune di Milano, posto in viale Fulvio Testi 329, Milano, nei comuni di Milano e Sesto San Giovanni, acquisito agli atti regionali del 5 maggio 2021, prot. n 42650 56

Decreto dirigente struttura 21 settembre 2021 - n. 12469
Bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» (decreto 9032 del 01 luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori del primo lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate 58

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 24 settembre 2021

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 135 del 15 settembre 2021

Ordinanza 435 del 26 ottobre 2018 «Lavori di completamento della caserma dei carabinieri a seguito del sisma del maggio 2012», nel comune di San Benedetto Po (MN) - ID CS83» CUP CUP n. D47I17000040001 - Presa d'atto della rendicontazione finale ed erogazione della quota di saldo dei lavori 62

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 24 del 28 luglio 2021

Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 64

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 25 del 28 luglio 2021

Approvazione variazione n. 3° del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022 64

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 26 del 28 luglio 2021

D.lgs. 165/2001, art. 6. Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023. Il° Provvedimento 64

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 6 settembre 2021 - n. XI/5189

Approvazione dello schema dell'accordo tra Regione Lombardia e Repubblica di San Marino (RSM) per la gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi destinati al recupero e allo smaltimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino sulla cooperazione nel campo della protezione dell'ambiente, firmato a Roma il 16 marzo 1994, con particolare riferimento all'articolo II, punti 4,6 e 10, e all'articolo IV;
- l'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino per lo smaltimento secondo metodi ecologicamente corretti dei rifiuti speciali e dei rifiuti pericolosi prodotti in territorio sammarinese - Accordo 21 settembre 2000 n. 945;
- l'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino per il recupero secondo metodi ecologicamente corretti dei rifiuti speciali e dei rifiuti pericolosi prodotti in territorio sammarinese - Accordo 21 settembre 2000 n. 946;
- l'Accordo tra la Repubblica di San Marino e la Regione Lombardia per la gestione dei rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero sottoscritto il 28 novembre 2011;
- la richiesta di aggiornamento dell'Accordo di cui a precedente punto trasmessa dal Segreteria di Stato Territorio, Ambiente e Agricoltura della Repubblica di San Marino con nota n. 76949 del 19 agosto 2020 (in atti reg.T1.2020.32953 del 21 agosto 2020);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare la Parte quarta «Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati»;
- il Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 e successive modifiche relativo alle spedizioni di rifiuti;
- la Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, e successive modifiche il d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, «Norme in materia ambientale» e successive modifiche;
- gli obiettivi di sviluppo sostenibile in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale da raggiungere entro il 2030 istituiti con l'«Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030» sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei Paesi membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU;
- le norme della Regione Lombardia vigenti in materia, nonché ogni altra disposizione riferibile agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
- il decreto delegato 27 aprile 2012 n. 44, Codice Ambientale della Repubblica di San Marino e successive modifiche;

Considerato che:

- che la Repubblica di San Marino non ha, ad oggi, la possibilità di disporre autonomamente di idonei impianti di smaltimento e/o recupero atti a trattare le quantità totali di rifiuti prodotte in territorio;
- che la Repubblica di San Marino produce le tipologie di rifiuti speciali ed urbani individuate secondo le macro categorie stabilite dall'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER): 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20;
- che i rifiuti speciali ed urbani di cui al precedente punto sono esportati verso impianti ubicati in alcune Regioni del territorio italiano vedi Emilia Romagna, Marche e Lombardia ove subiscono i trattamenti di smaltimento (D) e/o recupero (R);
- che proprio in virtù di quanto sopra la Repubblica di San Marino garantisce l'adozione di obiettivi e azioni finalizzati a ridurre l'uso delle risorse e a promuovere l'applicazione della gerarchia dei rifiuti stabilita dalla legislazione europea;
- che, per migliorare la possibilità di effettivo recupero e ridurre le esigenze di smaltimento dei rifiuti, nonché facilitare l'attività di controllo da parte delle autorità competenti, la Repubblica di San Marino ha adottato un Piano di Gestione Rifiuti, inerente ai rifiuti speciali ed urbani;

- che la Repubblica di San Marino si impegna a valutare, nei casi di particolari tipologie di rifiuti legate al diffuso consumo la promozione e l'attivazione di azioni finalizzate a renderne più efficace e sicuro il recupero;
- che la contabilizzazione dei rifiuti, di cui resta garante la Repubblica di San Marino, dovrà comprendere tutte le tipologie di rifiuto prodotte nel proprio territorio ed esportate in impianti siti nella Regione Lombardia in relazione alla propria capacità ricettiva per le relative procedure di trattamento a recupero (R) o smaltimento (D), gestiti come previsto dal Reg. CE n. 1013/2006;
- che la Repubblica di San Marino ha adottato il decreto delegato 27 aprile 2012 n. 44 «Codice Ambientale», all'interno del quale è stata recepita gran parte dei principi presenti nelle normative della UE, in particolare la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo, aggiornato con il Decreto Delegato 31 gennaio 2017 n. 16 che introduce strumenti volti a garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana, ed a promuovere lo sviluppo sostenibile, in linea con le migliori pratiche internazionali;
- che la Repubblica di San Marino ha recepito vari atti comunitari fra cui:
 - Decisione Commissione Europea n. 2000/532/CE e successive modificazioni;
 - Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni di rifiuti;
 - Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, che abroga le direttive 75/439/CEE, 91/689/CEE e 2006/12/CE
 - Regolamento UE n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011;
 - Direttive del Comitato Nazionale Albo Gestori Ambientali, con Delibera del Collegio Tecnico n. 237 del 2011;
- Regolamento 1379/2007, Regolamento CE 669/2008, Regolamento CE 1418/2007, Regolamento CE 801/2007, Regolamento CE 740/2008, Regolamento CE 967/2009, Regolamento CE 661/2011, Regolamento CE 308/2009, Regolamento CE 664/2011, Regolamento UE 135/2012, Regolamento UE 413/2010, Regolamento UE 255/2013, Regolamento UE 2002/2015, Regolamento Delegato (UE) 2020/2174;
- che la Repubblica di San Marino svolge un monitoraggio generale su esportazioni e produzione di rifiuti per garantire il rispetto degli Accordi con Regioni e Province italiane attraverso le procedure stabilite dal Reg. CE n. 1013/2006 ed ha messo a punto un efficace sistema di elaborazione e gestione dei dati del Catasto Rifiuti;
- che la Regione Lombardia è provvista di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti in grado di gestire i quantitativi di rifiuti, di seguito riportati in allegato, prodotti nella Repubblica di San Marino;
- che la Repubblica di San Marino condivide gli obiettivi e le finalità della legge della Regione Lombardia in riferimento all'adozione di misure dirette alla riduzione della produzione e al recupero di rifiuti, nonché al principio dell'economia circolare;
- che la Repubblica di San Marino è impegnata nella revisione del proprio Piano di Gestione Rifiuti per massimizzare la raccolta differenziata;
- che la Regione Lombardia ha in corso l'aggiornamento del proprio Programma regionale di gestione dei rifiuti (PRGR approvato con delibera di Giunta regionale n. 1990/2014), avente l'obiettivo di recepire e sviluppare gli ambiziosi obiettivi di raccolta e recupero dei rifiuti fissati dalle nuove disposizioni comunitarie, recepite in Italia con il d.lgs. n. 116 del 3 settembre 2020;

Vista l'informativa del 22 febbraio 2021 del Presidente della Regione resa alla Giunta regionale e successivamente trasmessa al Consiglio regionale, ai sensi ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 22/2016 e dell'art. 128 ter del Regolamento generale del Consiglio regionale;

Preso atto della comunicazione del 16 agosto 2021 in atti reg. n. A1 358166 del 17 agosto 2021 con la quale il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha concesso pieni poteri di firma dell'Accordo, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 3, della legge 131/2003;

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 24 settembre 2021

Considerato che le attività previste o scaturenti dall'attuazione dell'Accordo troveranno copertura, per la parte italiana, nel bilancio della Regione Lombardia, senza generare oneri finanziari a carico dello Stato;

Ritenuto, per quanto sopra indicato, di approvare l'allegato schema dell'«Accordo tra Regione Lombardia e Repubblica di San Marino (RSM) per la gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi destinati al recupero e allo smaltimento», allegato e che costituisce parte integrante del presente atto;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/1443 del 24 novembre 2020, e in particolare il risultato atteso TER.09.03.203 («Sviluppo dell'economia circolare per ridurre la produzione dei rifiuti e per il loro riutilizzo»);

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare lo schema dell'«Accordo tra Regione Lombardia e Repubblica di San Marino (RSM) per la gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi destinati al recupero e allo smaltimento», allegato e che costituisce parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo provvederà l'Assessore della Direzione Generale Ambiente e Clima, a seguito di specifica delega del Presidente;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ACCORDO
TRA
REGIONE LOMBARDIA
E
REPUBBLICA DI SAN MARINO (RSM)

PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ANCHE PERICOLOSI DESTINATI AL
RECUPERO E ALLO SMALTIMENTO.

La Regione Lombardia (della Repubblica Italiana) e la Repubblica di San Marino (RSM), rappresentata dalla Segreteria di Stato Territorio, Ambiente e Agricoltura, di seguito denominate le "Parti"

Visti:

- l'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino sulla cooperazione nel campo della protezione dell'ambiente, firmato a Roma il 16 marzo 1994, con particolare riferimento all'articolo II, punti 4,6 e 10, e all'articolo IV;
- l'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino per lo smaltimento secondo metodi ecologicamente corretti dei rifiuti speciali e dei rifiuti pericolosi prodotti in territorio sammarinese – Accordo 21.09.2000 n. 945;
- l'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino per il recupero secondo metodi ecologicamente corretti dei rifiuti speciali e dei rifiuti pericolosi prodotti in territorio sammarinese – Accordo 21.09.2000 n. 946;
- l'Accordo tra la Repubblica di San Marino e la Regione Lombardia per la gestione dei rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero sottoscritto il 28 novembre 2011;
- la richiesta di aggiornamento dell'Accordo di cui a precedente punto trasmessa dal Segreteria di Stato Territorio, Ambiente e Agricoltura della Repubblica di San Marino con nota n. 76949 del 19 agosto 2020 (in atti reg. T1.2020.32953 del 21 agosto 2020);
- il Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 e successive modifiche relativo alle spedizioni di rifiuti;
- la Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, e successive modifiche il D. Lgs 03.04.2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche;
- gli obiettivi di sviluppo sostenibile in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale da raggiungere entro il 2030 istituiti con l' "Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030" sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei Paesi membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU;
- le norme della Regione Lombardia vigenti in materia, nonché ogni altra disposizione riferibile agli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;

- il Decreto Delegato 27 aprile 2012 n. 44, Codice Ambientale della Repubblica di San Marino e successive modifiche;

Premesso:

- che la Repubblica di San Marino non ha, ad oggi, la possibilità di disporre autonomamente di idonei impianti di smaltimento e/o recupero atti a trattare le quantità totali di rifiuti prodotte in territorio;
- che la Repubblica di San Marino produce le tipologie di rifiuti speciali ed urbani individuate secondo le macro categorie stabilite dall'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER): 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20;
- che i rifiuti speciali ed urbani di cui al precedente punto sono esportati verso impianti ubicati in alcune Regioni del territorio italiano vedi Emilia Romagna, Marche e Lombardia ove subiscono i trattamenti di smaltimento (D) e/o recupero (R);
- che proprio in virtù di quanto sopra la Repubblica di San Marino garantisce l'adozione di obiettivi e azioni finalizzati a ridurre l'uso delle risorse e a promuovere l'applicazione della gerarchia dei rifiuti stabilita dalla legislazione europea;
- che, per migliorare la possibilità di effettivo recupero e ridurre le esigenze di smaltimento dei rifiuti, nonché facilitare l'attività di controllo da parte delle autorità competenti, la Repubblica di San Marino ha adottato un Piano di Gestione Rifiuti, inerente ai rifiuti speciali ed urbani;
- che la Repubblica di San Marino si impegna a valutare, nei casi di particolari tipologie di rifiuti legate al diffuso consumo la promozione e l'attivazione di azioni finalizzate a renderne più efficace e sicuro il recupero;
- che la contabilizzazione dei rifiuti, di cui resta garante la Repubblica di San Marino, dovrà comprendere tutte le tipologie di rifiuto prodotte nel proprio territorio ed esportate in impianti siti nella Regione Lombardia in relazione alla propria capacità ricettiva per le relative procedure di trattamento a recupero (R) o smaltimento (D), gestiti come previsto dal Reg. CE n. 1013/2006;
- che la Repubblica di San Marino ha adottato il Decreto Delegato 27 aprile 2012 n. 44 "Codice Ambientale", all'interno del quale è stata recepita gran parte dei principi presenti nelle normative della UE, in particolare la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo, aggiornato con il Decreto Delegato 31 gennaio 2017 n. 16 che introduce strumenti volti a garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana, ed a promuove lo sviluppo sostenibile, in linea con le migliori pratiche internazionali;
- che la Repubblica di San Marino ha recepito vari atti comunitari fra cui:
 - Decisione Commissione Europea n. 2000/532/CE e successive modificazioni;
 - Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni di rifiuti;
 - Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, che abroga le direttive 75/439/CEE, 91/689/CEE e 2006/12/CE;
 - Regolamento UE n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011;
 - Direttive del Comitato Nazionale Albo Gestori Ambientali, con Delibera del Collegio Tecnico n. 237 del 2011;

- Regolamento 1379/2007, Regolamento CE 669/2008, Regolamento CE 1418/2007, Regolamento CE 801/2007, Regolamento CE 740/2008, Regolamento CE 967/2009, Regolamento CE 661/2011, Regolamento CE 308/2009, Regolamento CE 664/2011, Regolamento UE 135/2012, Regolamento UE 413/2010, Regolamento UE 255/2013, Regolamento UE 2002/2015, Regolamento Delegato (UE) 2020/2174;
- che la Repubblica di San Marino svolge un monitoraggio generale su esportazioni e produzione di rifiuti per garantire il rispetto degli Accordi con Regioni e Province italiane attraverso le procedure stabilite dal Reg. CE n. 1013/2006 ed ha messo a punto un efficace sistema di elaborazione e gestione dei dati del Catasto Rifiuti;
- che la Regione Lombardia è provvista di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti in grado di gestire i quantitativi di rifiuti, di seguito riportati in allegato, prodotti nella Repubblica di San Marino;
- che la Repubblica di San Marino condivide gli obiettivi e le finalità della legge della Regione Lombardia in riferimento all'adozione di misure dirette alla riduzione della produzione e al recupero di rifiuti, nonché al principio dell'economia circolare;
- che la Repubblica di San Marino è impegnata nella revisione del proprio Piano di Gestione Rifiuti per massimizzare la raccolta differenziata;
- che la Regione Lombardia ha in corso l'aggiornamento del proprio Programma regionale di gestione dei rifiuti (PRGR approvato con delibera di Giunta regionale n. 1990/2014), avente l'obiettivo di recepire e sviluppare gli ambiziosi obiettivi di raccolta e recupero dei rifiuti fissati dalle nuove disposizioni comunitarie, recepite in Italia con il D. Lgs. n. 116 del 3 settembre 2020;

Le Parti hanno raggiunto il seguente Accordo e convengono quanto segue

Articolo 1

1. Le Parti, nell'ambito delle proprie competenze, visto l'Accordo tra il Governo della Repubblica di San Marino ed il Governo della Repubblica Italiana sulla cooperazione nel campo della protezione dell'ambiente del 16 marzo 1994, cooperano nel controllo dello stato dell'ambiente, nella prevenzione e difesa del suolo, delle acque, dell'aria e nell'attuazione di iniziative comuni volte alla conservazione e valorizzazione della natura, ivi comprese la flora e la fauna.
2. In particolare la Regione Lombardia visti l'articolo II, punti 4, 6 e 10, e l'articolo IV, del sopracitato Accordo tra il Governo della Repubblica di San Marino ed il Governo della Repubblica Italiana nonché altri Accordi tra la Repubblica di San Marino e il Governo della Repubblica Italiana, acconsente, all'ingresso nel proprio territorio dei rifiuti provenienti dalla Repubblica di San Marino al fine di essere recuperati o smaltiti alle condizioni normative e tecniche vigenti, secondo i quantitativi e le modalità richiamate all'art. 4 e specificate nell'Allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo, che sostituisce l'Accordo in essere tra la Repubblica di San Marino e la Regione Lombardia per la gestione dei rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero sottoscritto il 28 novembre 2011.

Articolo 2

1. La Repubblica di San Marino si impegna a garantire:
 - l'omogeneità nella classificazione e nell'identificazione dei rifiuti, secondo l'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER) di cui al Regolamento UE 2015/2002 della Commissione Europea;
 - la tracciabilità della gestione dei rifiuti dalla produzione alla raccolta;
 - l'aggiornamento del Piano di Gestione Rifiuti della Repubblica di San Marino, previsto dal D.D. 44/2012 e successive modifiche;
 - il rispetto dei limiti quantitativi concordati, svolto dall'Autorità Competente, atteso che la RSM resta garante degli aspetti contabili e gestionali inerenti a tutte le spedizioni di rifiuti prodotti sul proprio territorio;
2. La Repubblica di San Marino si impegna altresì a fornire, alla Regione Lombardia, una relazione annuale che evidenzia i quantitativi di rifiuti esportati nel territorio regionale contenente le informazioni necessarie alle Autorità di destinazione regionali ai fini della comunicazione di cui all'articolo 13 paragrafo 3 della Convenzione di Basilea, insieme alle nuove modalità gestionali adottate in applicazione delle normative di cui al comma 1 del presente articolo.

Articolo 3

1. Il presente Accordo sarà attuato nel rispetto delle legislazioni italiana e sanmarinese, nonché del diritto internazionale applicabile e degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Articolo 4

1. Le tipologie, le condizioni e la quantità annuale complessiva di rifiuti ammissibile nel territorio regionale ai sensi del presente Accordo sono definite ed indicate nell'Allegato al presente Accordo, secondo le destinazioni a recupero e a smaltimento ed è articolata secondo le tipologie di rifiuti previste dal Regolamento (CE) n. 1013/2006.
2. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, per le spedizioni di rifiuti soggette a procedura di notifica (lettera B) dell'art. 3 del paragrafo 1 del Reg. CE n. 1013/06 è definito il numero massimo di 20 notifiche all'anno.
3. Le Parti concordano che il quantitativo annuo di rifiuti di cui al comma 1, definito ed indicato nell'Allegato, possa essere modificato, nel limite massimo del 20% (riferito al quantitativo previsto per ogni singola tipologia di rifiuto come articolate alle lettere a, b e c in allegato) tenuto conto della disponibilità degli impianti di smaltimento e/o recupero presenti sul territorio della Regione Lombardia e nel rispetto della pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti.
4. La modifica dei quantitativi annui di rifiuti destinati a smaltimento e/o recupero superiore al 20% come previsto dal precedente punto 2, determina una revisione dell'Accordo secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2.

Articolo 5

1. Tutte le attività previste o scaturenti dall'attuazione del presente Accordo troveranno copertura, per la parte italiana, nel bilancio della Regione Lombardia, senza generare oneri finanziari a carico dello Stato.

Articolo 6

1. Le Parti informeranno le Ambasciate competenti per territorio dei rispettivi Paesi sullo stato di avanzamento delle iniziative programmate in attuazione del presente Accordo, in particolare fornendo copia della relazione annuale di cui all'art. 2, c.2 del medesimo.

Articolo 7

1. Qualsiasi divergenza nell'interpretazione o nell'attuazione del presente Accordo sarà risolta in via amichevole, mediante consultazioni dirette tra le Parti.

Articolo 8

1. Eventuali modifiche o integrazioni al presente Accordo potranno essere definite per iscritto previo consenso delle Parti e, per la Parte italiana, nel rispetto di procedure analoghe a quelle previste per l'autorizzazione del presente Accordo.

Articolo 9

1. Il presente Accordo entrerà in vigore alla firma e avrà una durata di 5 (cinque) anni. Esso potrà essere rinnovato per iscritto, previo mutuo consenso delle Parti e nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti nazionali. Ciascuna Parte potrà denunciare il presente Accordo in qualsiasi momento inviando una notifica all'altra Parte.

Firmato a, il in due originali, ciascuno in lingua italiana, tutti i testi facenti ugualmente fede.

In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Per la Regione Lombardia

Per la Repubblica di San Marino

ALLEGATO

Le procedure e la documentazione da utilizzare per le esportazioni di rifiuti speciali e urbani destinati a recupero o a smaltimento sono, in quanto prevalenti, quelle stabilite dal Regolamento (CE) n. 1013/2006, in particolare quelle dell'art. 42. Anche a fronte delle esclusioni previste dall'art. 194, c.2 del D.lgs 152/06 per le importazioni di rifiuti urbani e assimilati, le Parti concordano che le procedure di cui sopra si applicano anche alle importazioni di rifiuti urbani e assimilati. Non si applicano gli adattamenti e le disposizioni aggiuntive, di cui all'Art. 42, relativi alle dogane in virtù dell'Accordo di Cooperazione e Unione Doganale tra la Comunità Economica Europea e la Repubblica di San Marino del 1991.

Considerato che l'impiantistica regionale non è sufficiente a gestire ulteriori flussi dei rifiuti di cui ai codici EER 17.02.04*, 17.03.01*, 17.05.03*, 17.05.07*, 17.06.01*, 17.06.03*, 17.06.05*, l'importazione dei suddetti rifiuti non è ammessa.

Fatto salvo l'art. 6, par. 4 del Reg. CE 1013/06, per le prestazioni delle garanzie finanziarie e per le ulteriori richieste di documentazione si fa riferimento alle norme statali vigenti nonché a quanto previsto dal D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 oltre che dal D.D. n. 44/2012 della Repubblica di San Marino e successive modifiche.

Tipologia di Rifiuti	Quantitativi massimi oggetto dell'Accordo	Condizioni/Limitazioni
A) Rifiuti destinati a recupero compresi negli allegati richiamati alla lettera B) dell'art. 3 del paragrafo 1 del Reg. CE n. 1013/06 (Elenco Ambra) (Notifica)	8000 t/a	Le operazioni di recupero intermedio e non intermedio dei rifiuti devono essere effettuate esclusivamente sul territorio italiano (art. 41, par.2, Reg. CE 1013/06). Tale condizione deve essere documentata in allegato al documento di notifica.
B) Rifiuti destinati a smaltimento (Notifica)	1500 t/a	Sono escluse le spedizioni destinate a discarica (D1, D5, D12) o incenerimento a terra (D10), incluse le spedizioni destinate a operazioni di smaltimento intermedio (D13, D14, D15) per successivo smaltimento non intermedio a discarica o incenerimento a terra (D10). Le operazioni di smaltimento intermedio e non intermedio dei rifiuti devono essere effettuate esclusivamente sul territorio italiano. Lo smaltimento definitivo dei rifiuti derivanti da spedizioni destinate alle operazioni D8 e D9 deve essere effettuato esclusivamente sul territorio italiano (art. 41, par.2, Reg. CE 1013/06). Tale condizione deve essere documentata in allegato al documento di notifica.
C) Rifiuti destinati a recupero compresi negli allegati richiamati ai paragrafi 2, 4 e 5 dell'art. 3 del Reg. CE n. 1013/06 (Elenco Verde)	40000 t/a	Le operazioni di recupero intermedio e non intermedio dei rifiuti devono essere effettuate esclusivamente sul territorio italiano (art. 41, par.2, Reg. CE 1013/06).

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 21 settembre 2021 - n. 12432

Bando congiunto tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «È di nuovo sport – anno 2020» di cui al d.d.u.o. 7946 del 6 luglio 2020: decadenza dal contributo concesso a beneficiari diversi e contestuale accertamento della somma di euro 5.800,00

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- la legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- il PRS sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, aggiornato con nota del DEFR con d.g.r. n. 3738 del 30 ottobre 2020 e con risoluzione n. 41 approvata con d.c.r. n. 1443 del 24 novembre 2020 che prevede il sostegno alla realizzazione di manifestazioni sportive, riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche, nonché alle discipline sportive associate con l'obiettivo di avvicinare i cittadini alla pratica sportiva e ai valori che lo sport rappresenta, anche come strumento di promozione della visibilità e dell'attrattività dei territori e dello sviluppo della loro economia;
- la d.c.r. n. XI/188 del 13 novembre 2018 «Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art.3, comma 1)» che prevede, tra le priorità di intervento dell'obiettivo generale b) «Promozione e sostegno del sistema sportivo» di sostenere l'attività ordinaria e continuativa del sistema sportivo, anche con riferimento agli sport paralimpici;

Visti:

- la d.g.r. n. 3199 del 3 giugno 2020 con la quale è stata approvata la misura urgente «È di nuovo sport», relativa alla concessione di contributi a sostegno dei Comitati/delegazioni regionali e delle Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche (ASD/SSD) post emergenza epidemiologica da COVID 19 – anno 2020;
- la d.g.r. n. 3300 del 30 giugno 2020 con la quale è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la realizzazione della misura «E' di nuovo sport» – Anno 2020;
- il d.d.u.o. n. 7946 del 6 luglio 2020 con il quale è stato approvato il bando congiunto tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo «E' di nuovo sport» – Anno 2020;

Visti altresì:

- il d.d.u.o. n. 15610 dell'11 dicembre 2020 con il quale:
 - sono state approvate le graduatorie definitive dei soggetti ammessi, dei soggetti non ammessi e dei soggetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse;
 - sono stati assunti i relativi impegni di spesa demandando a un successivo provvedimento la concessione dei contributi e relativo impegno di spesa per i soggetti ammessi a contributo a valere sulla graduatoria unica e finanziati con le nuove risorse di cui alla d.g.r. 3933/2020, sulla base dell'accettazione del contributo da parte degli stessi;
- il d.d.u.o. n. 16247 del 22 dicembre 2020 di assunzione dell'impegno di spesa e contestuale liquidazione a beneficiari diversi di cui all'allegato f) al d.d.u.o. n. 15610/2020;

Richiamato il punto D.2 - Allegato A al d.d.u.o. 7946/2020: «Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari» ed in particolare i seguenti paragrafi:

- mancata o irregolare presentazione della documentazione di rendicontazione di cui al paragrafo C.3.b;
- mancato raggiungimento del valore previsto per l'erogazione del contributo minimo di cui al punto C.3.a;

Dato atto che alcuni beneficiari dei contributi concessi, a seguito dell'approvazione della graduatoria di cui al sopracitato d.d.u.o. n. 15610/2020, decadono dal contributo per le motiva-

zioni espresse nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/1990 e smi, si è provveduto ad avviare il procedimento di decadenza dal contributo concesso mediante comunicazione agli interessati;

Richiamate in particolare le rispettive comunicazioni del 26 agosto 2021 Prot. N1.2021.0004531 e Prot. N1.2021.0004526, trasmesse con PEC ai legali rappresentanti dei beneficiari e depositate agli atti regionali, di preavviso di avvio del procedimento di decadenza dal contributo concesso;

Considerato che, con le suddette comunicazioni, sono stati concessi 10 giorni di tempo solari consecutivi perentori, dalla ricezione delle stesse, per presentare eventuali controdeduzioni;

Verificato che nessuno dei soggetti beneficiari ha presentato controdeduzioni;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini previsti dalla l. 241/90, decorrenti dalle citate comunicazioni di preavviso di decadenza dal contributo del 26 agosto 2021;

Ritenuto, ai sensi delle disposizioni contenute nel succitato bando, di dichiarare la decadenza dal contributo concesso ai beneficiari di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento e di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e su Bandi Online;

Considerato che ai soggetti di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata corrisposta la quota di acconto, a seguito di accettazione del contributo, così come di seguito specificato:

- € 2.800,00 a favore del beneficiario n. 166117 con mandato di pagamento n. 4995 del 1 marzo 2021, a valere sull'impegno n. 19980/2020;
- € 3.000,00 a favore del beneficiario n. 820085 con mandato di pagamento n. 3649 del 17 febbraio 2021, a valere sull'impegno n. 19890/2020;

Ritenuto quindi di dover procedere:

- al recupero delle somme già erogate, secondo quanto previsto al p.to D.2 del bando, e alla registrazione dell'economia delle somme già impegnate sull'esercizio 2021;
- all'accertamento delle somme erogate a titolo di anticipo, oggetto di restituzione da parte del beneficiario, sul capitolo 3.0500.02.11226 «Rimborsi e recuperi vari da soggetti privati» del Bilancio 2021;
- alla contestuale economia delle quote previste a saldo del contributo assegnato con d.d.u.o. n. 15610/2020 a valere sul capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» del Bilancio 2021;

Stabilito che, in applicazione al punto D2 del bando, la quota di acconto venga restituita a Regione Lombardia con versamento in unica soluzione sul conto corrente IT58Y0306909790000000001918 con la seguente causale: «DG AP - Restituzione, a seguito decadenza, del contributo concesso sul Bando È di nuovo sport – anno 2020»;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 24 settembre 2021

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Dato atto che la spesa rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26/27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sostegno al Sistema Sportivo;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo;

DECRETA

1. di disporre la decadenza dai contributi assegnati a beneficiari diversi con d.d.u.o. n. 15610/2020, così come indicato nell'Allegato 1, parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
SOCIETA' GINNASTICA AIRONE MANTOVA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	166117	3.0500.02.11226	2.800,00	0,00	0,00
POLISPORTIVA SAM ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	820085	3.0500.02.11226	3.000,00	0,00	0,00

3. di stabilire che il versamento da parte dei debitori diversi alla Regione Lombardia avvenga in unica soluzione sul conto corrente IT58Y0306909790000000001918 con la seguente causale: «DG AP – Restituzione, a seguito decadenza, del contributo concesso sul Bando E' di nuovo sport – anno 2020»;

4. di modificare gli impegni indicati nella tabella seguente per l'importo complessivo di euro 5.800,00:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia anno 2021	Economia anno 2022	Economia anno 2023
6.01.104.7853	2021	19981	0	-2.800,00	0,00	0,00
6.01.104.7853	2021	19889	0	-3.000,00	0,00	0,00

5. di informare i soggetti dichiarati decaduti dal contributo concesso che, attraverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario di Milano, ai sensi dell'articolo 2 del r.d. 639/1910 e s.m.i., entro 30 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

6. di notificare il presente atto ai soggetti dichiarati decaduti dal contributo concesso all'indirizzo della sede legale del beneficiario o all'indirizzo di posta elettronica certificata, se dichiarato o conosciuto;

7. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. n. 15610/2020 e del d.d.u.o. n. 16247/2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e in Bandi Online.

Il dirigente
Marco Cassin

ALLEGATO 1

ID PRATICA	BENEFICIARIO	COD. FISCALE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	ACCONTO EROGATO	MOTIVAZIONE DECADENZA	COMUNICAZIONE AVVIO DECADENZA	CONTRODEDUZIONI
2289643	SOCIETA' GINNASTICA AIRONE MANTOVA ASD	93009430203	5.600,00 €	2.800,00 €	mancata o irregolare presentazione della rendicontazione - punto D.2 del bando	Prot. N1.2021.0004531 del 26/08/2021	//
2288272	POLISPORTIVA SAM ASD	12773250159	6.000,00 €	3.000,00 €	Il contributo in sede di rideterminazione è inferiore a euro 1.000,00 (contributo concedibile) - punto C.3.a del Bando	Prot. N1.2021.0004526 del 26/08/2021	//
			11.600,00 €	5.800,00 €			

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 24 settembre 2021

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 21 settembre 2021 - n. 12430

Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società UNICAA s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere all'apertura di nuove sedi operative dislocate presso la Regione Campania

IL DIRETTORE GENERALE

ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visti

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, che reca soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188;
- l'art. 3 bis, commi 2 e 4, del citato decreto n. 165, che disciplina l'attività dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e affida a un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;
- il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha fissato i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per svolgere le attività di Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- la deliberazione di Giunta regionale numero 6402 del 12 ottobre 2001 che ha recepito il citato decreto ministeriale 27 marzo 2001 ed ha approvato la circolare applicativa per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 che ha autorizzato la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione della richiamata d.g.r. 6402/2001 a svolgere le attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia numero 6684 del 5 maggio 2005 che ha autorizzato la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari SRL (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione dell'art. 9 del decreto ministeriale 27 marzo 2001, a svolgere l'attività di CAA anche nel territorio della Regione Campania;
- il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola» che ha modificato la normativa sul funzionamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole, ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001 sopra menzionato ed ha confermato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, che «la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento nel caso di ambito territoriale distribuito tra più regioni, previa intesa tra le regioni interessate, compete alla regione in cui è compresa la sede legale della società richiedente»;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si è preso atto della modifica della ragione sociale della Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari (SISA) S.R.L. che ha assunto la denominazione di Società UNICAA S.R.L., mantenendo la medesima sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;
- la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 che ha dettato nuove determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia assunte ai sensi del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ed ha abrogato la propria precedente deliberazione numero 6402 del 12 ottobre 2001;

Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015, con la quale la Società UNICAA S.R.L. ha comunicato a questa amministrazione il cambio di indirizzo

della sede legale da Via Ghislanzoni, 15 a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo;

Dato atto del seguente percorso istruttorio:

- con nota protocollo numero IT102-U2210/21 del 2 marzo 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0038300 del 03 marzo 2021, la Società UNICAA S.R.L. ha presentato al Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi le seguenti richieste di apertura di nuove sedi operative dislocate presso la Regione Campania:
 - Sede operativa: UNICAA CE3
 - Responsabile: Raffaele Cavuoto
 - Indirizzo: Via Roma lottizzazione Pagliarone primo - 81030 Cancellò ed Arnone (CE)
 - Sede operativa: UNICAA BN5
 - Responsabile: Raffaele Cavuoto
 - Indirizzo: Contrada Defenza snc, 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN)
- con nota protocollo numero M1.2021.0039266 del 4 marzo 2021, il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha avviato il procedimento amministrativo al fine di acquisire dalla Regione Campania, nei termini prescritti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, il parere in ordine alle richieste sopra citate comunicando alla medesima regione che decorso detto termine senza ricevere alcun riscontro avrebbe autorizzato la Società UNICAA S.R.L. a procedere all'apertura delle citate sedi operative assumendo come positivo il parere della Regione Campania;
- con nota protocollo numero 0128177 dell'8 marzo 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0042615 del 9 marzo 2021, la Regione Campania ha chiesto alla Società UNICAA S.R.L. di trasmettere entro 15 giorni dal ricevimento della cit. nota numero 0128177 la documentazione necessaria per l'avvio dell'istruttoria della verifica dei requisiti della sede operativa di San Bartolomeo in Galdo (BN);
- con nota protocollo numero 0128182 dell'8 marzo 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0042611 del 9 marzo 2021 la Regione Campania ha chiesto alla Società UNICAA S.R.L. di trasmettere entro 15 giorni dal ricevimento della cit. nota numero 0128182 la documentazione necessaria per l'avvio dell'istruttoria della verifica dei requisiti della sede operativa di Cancellò ed Arnone (CE);
- con nota protocollo numero IT102-U3084/21 del 17 marzo 2021 e protocollo numero T102-U3295/21 del 17 marzo 2021, inviate per conoscenza anche agli uffici competenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, la Società UNICAA ha trasmesso alla Regione Campania la documentazione richiesta per le nuove sedi operative di San Bartolomeo in Galdo (BN) e di Cancellò ed Arnone (CE);
- con nota protocollo numero 0195432 del 12 aprile 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0063726 del 13 aprile 2021, la Regione Campania con riferimento alla documentazione trasmessa dalla Società UNICAA per la sede operativa di Cancellò ed Arnone ha comunicato alla medesima società quanto segue:
 - «la documentazione non è completa e si rilevano criticità che rendono il parere negativo all'abilitazione della sede citata. Entro 10 giorni dal ricevimento della presente nota, la Società UNICAA è invitata a presentare memorie e/o osservazioni anche corredate da documentazione a supporto per superare le criticità evidenziate precisando che la presentazione delle osservazioni comporterà un'ulteriore valutazione in sede istruttoria ma non determinerà necessariamente l'accoglimento della richiesta»;
- con nota protocollo numero 0195444 del 12 aprile 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0063726 del 13 aprile 2021, la Regione Campania con riferimento alla documentazione trasmessa dalla Società UNICAA per la sede operativa di San Bartolomeo in Galdo (BN) ha comunicato alla medesima società quanto segue:
 - «la documentazione non è completa e si rilevano criticità che rendono il parere negativo all'abilitazione della sede citata. Entro 10 giorni dal ricevimento della presente nota, la Società UNICAA è invitata a presentare memorie e/o osservazioni anche corredate da docu-

mentazione a supporto per superare le criticità evidenziate precisando che la presentazione delle osservazioni comporterà un'ulteriore valutazione in sede istruttoria ma non determinerà necessariamente l'accoglimento della richiesta»;

- con nota e-mail del 16 aprile 2021, inviata al referente CAA della Regione Campania e, per conoscenza, agli uffici competenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, il Direttore Generale della Società UNICAA S.R.L., al fine di chiarire alcuni punti di criticità sollevati dalla Regione Campania, dava conto del modello organizzativo e strutturale della Società che si discosta per forma giuridica e modalità organizzativa dei propri uffici periferici dalla classica organizzazione piramidale propria di altri CAA, in quanto si avvale di Convenzioni stipulate con soggetti terzi;
- con nota e-mail protocollo numero IT102-U7422/21 del 22 maggio 2021, inviata per conoscenza anche agli uffici competenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, la Società UNICAA S.R.L. ha trasmesso alla Regione Campania la documentazione integrativa della nuova sede operativa di Cannello ed Arnone (CE);
- con nota e-mail protocollo numero IT102-7423/21 del 22 maggio 2021, inviata per conoscenza anche agli uffici competenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, la Società UNICAA S.R.L. ha trasmesso alla Regione Campania la documentazione integrativa della nuova sede operativa di San Bartolomeo in Galdo (BN);
- con nota protocollo numero 0372532 del 14 luglio 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0148182 del 15 luglio 2021, la Regione Campania ha comunicato alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi il nulla osta per l'apertura della nuova sede operativa di Cannello ed Arnone fatto salvo il buon esito dei controlli soggettivi di cui all'art. 8 del decreto 27 marzo 2008 del MIPAAF che, ai sensi della propria determinazione dirigenziale n. 325 del 18 settembre 2018, restano in capo alla Regione Lombardia in quanto la Società UNICAA S.R.L. ha sede legale in Regione Lombardia;
- con nota protocollo numero 0372540 del 14 luglio 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0148174 del 15 luglio 2021, la Regione Campania ha comunicato alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi il nulla osta per l'apertura della nuova sede operativa di San Bartolomeo in Galdo fatto salvo il buon esito dei controlli soggettivi di cui all'art. 8 del decreto 27 marzo 2008 del MIPAAF che, ai sensi della propria determinazione dirigenziale n. 325 del 18 settembre 2018, restano in capo alla Regione Lombardia in quanto la Società UNICAA S.R.L. ha sede legale in Regione Lombardia;
- con nota e-mail del 15 luglio 2021, gli uffici competenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, in adempimento a quanto indicato dalla Regione Campania, hanno invitato la società UNICAA S.R.L. a trasmettere la documentazione dei responsabili e degli operatori delle citate sedi operative per la verifica dei requisiti di cui all'art. 8 del decreto 27 marzo 2008 del MIPAAF;
- con nota e-mail del 15 luglio 2021, la Società UNICAA S.R.L. ha trasmesso agli uffici competenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la documentazione richiesta;
- con nota e-mail del 21 luglio 2021 il Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha trasmesso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano la richiesta per ottenere il rilascio dei certificati del casellario giudiziale dei responsabili e degli operatori delle sedi operative sopra menzionate al fine di verificare il rispetto dei requisiti soggettivi di cui all'art. 8 del decreto 27 marzo 2008 del MIPAAF;
- con nota e-mail dell'8 settembre 2021 gli uffici competenti della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi hanno sollecitato gli uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano a procedere con il rilascio delle certificazioni richieste;
- con nota e-mail del 14 settembre 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0173442 del 14 settembre 2021 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha trasmesso all'indirizzo Pec della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi i certificati del casellario giudiziale dei responsabili e degli operatori delle sedi sopra citate;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra descritto e verificato dalla Regione Campania e dagli esiti dei controlli effettuati dagli uffici competenti della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi di autorizzare la Società UNICAA S.R.L. a procedere all'apertura delle seguenti sedi operative dislocate presso la Regione Campania:

Sede operativa: UNICAA CE3

Responsabile: Raffaele Cavuoto

Indirizzo: Via Roma lottizzazione Pagliarone primo - 81030 Cannello Ad Arnone (CE)

Sede operativa: UNICAA BN5

Responsabile: Raffaele Cavuoto

Indirizzo: Contrada Defenza snc, 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN)

Ritenuto altresì di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate presso la Regione Campania così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali a causa del prolungarsi dei riscontri alle attività istruttorie svolte sia dagli uffici competenti della Regione Campania che dagli uffici competenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore Generale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi incaricato con d.g.r. n° 4812 del 31 maggio 2021;

Visto l'art.16 della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Recepite le premesse:

1. di autorizzare la Società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Carlo Serassi, 7, Bergamo a procedere con l'apertura delle seguenti sedi operative dislocate presso la Regione Campania verificato dagli uffici competenti della medesima regione e dagli uffici competenti della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi il rispetto dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento di cui al decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali:

Sede operativa: UNICAA CE3

Responsabile: Raffaele Cavuoto

Indirizzo: Via Roma lottizzazione Pagliarone primo - 81030 Cannello Ad Arnone (CE)

Sede operativa: UNICAA BN5

Responsabile: Raffaele Cavuoto

Indirizzo: Contrada Defenza snc, 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN)

2. di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate presso la Regione Campania così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali a causa del prolungarsi dei riscontri alle attività istruttorie svolte sia dagli uffici competenti della Regione Campania che dagli uffici competenti della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi della Regione Lombardia;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società UNICAA S.R.L., alla Regione Campania e ad AGEA per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale
Anna Bonomo

All. 1

SOCIETA' UNICAA SRL
Elenco sedi autorizzate ad operare nella Regione CAMPANIA

Sedi operative	Responsabile	Indirizzo
UNICAA AV 2	De Angelis Paola	Via Carlo Del Balzo, 45 – 83100 Avellino
UNICAA BN 1	Raffaele Cavuoto	Via Dei Longobardi 19 – 82100 Benevento
UNICAA BN 3	Nicola De Leonardis	Piazza Roma 6/7 – 82020 - San Giorgio La Molara - Benevento
UNICAA BN 4	Vincenzo Russo	Viale Europa 85 – 82018 Calvi – Benevento
UNICAA BN 5	Raffaele Cavuoto	Contrada Defenza snc, 82028 San Bartolomeo in Galdo – Benevento
UNICAA CE 3	Raffaele Cavuoto	Via Roma lottizzazione Pagliarone primo – 81030 Canello Ad Arnone - Caserta -
UNICAA SA 2	Vincenza di Massa	Via Passanti – Trav. Di Sequino, 23 – 84018 Scafati – Salerno
UNICAA SA 4	Vito Menza	Via Rosa Jemma, 2 84091 – Battipaglia – Salerno -
UNICAA SA 5	Vito Menza	Viale San Nicola 15/A – 84020 Palomonte – Salerno -

Riepilogo delle variazioni approvate con il presente decreto
Nuove sedi operative

Sede operativa UNICAA CE3

Responsabile: Raffaele Cavuoto

Indirizzo: Via Roma lottizzazione Pagliarone primo - 81030 Canello Ad Arnone (CE)

Sede operativa UNICAA BN5

Responsabile: Raffaele Cavuoto

Indirizzo: Contrada Defenza snc, 82028 San Bartolomeo in Galdo (BN)

D.d.s. 21 settembre 2021 - n. 12436

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014 - 2020. Approvazione del bando di attuazione della misura 5.69 - Misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID 19 nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Reg. (UE) n. 2020/560 art. 1, modifiche del Reg. (UE) N. 508/2014.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
TUTELA DELLA FAUNA ITTICA, OCM VEGETALI,
POLITICHE DI FILIERA E INNOVAZIONE

Richiamati:

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e ss.mm.ii.;
- il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e ss.mm.ii.;
- il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e ss.mm.ii.;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei (Fondi SIE) adottato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, successivamente modificato con la Decisione di Esecuzione n. C (2018) 598 dell'8 febbraio 2018;
- la delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e al relativo monitoraggio;
- il Programma Operativo FEAMP Italia 2014/2020, approvato dalla Commissione con Decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016 recante la ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014/20, a favore dello Stato e delle Regioni in base agli esiti della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, nella seduta del 17 dicembre 2015;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014 -2020, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome nella seduta del 9 giugno 2016 e sancito con atto del 20 settembre 2016, n. P.15286 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Considerato che il citato Accordo Multiregionale:

- approva i piani finanziari, di cui all'allegato 1, articolati per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni), rispettivamente per priorità e misura, con evidenza delle quote parte di risorse attribuite alla competenza dell'Amministrazione Centrale e delle Amministrazioni delle Regioni, e in particolare il piano finanziario di competenza della Regione Lombardia, che ammonta complessivamente a € 7.447.559,00;
- identifica le funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e le modalità di delega delle stesse agli Organismi Intermedi;
- prevede che su mandato dell'Amministrazione Centrale, attraverso la stipula di apposite convenzioni, le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, siano incaricate di gestire unitamente all'Amministrazione centrale, le misure del FEAMP 2014/2020 e le relative risorse finanziarie;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 560/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 relativo alle misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

Dato atto della comunicazione protocollo M1.2020.0194127 del 2 settembre 2020, con la quale la Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera ed Innovazione propone al competente ufficio del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali la rimodulazione del piano finanziario del Programma FEAMP 2014/2020 della Lombardia all'interno del Piano

finanziario nazionale, al fine di attivare le nuove Misure a sostegno delle imprese danneggiate dall'epidemia di COVID-19;

Richiamata la Decisione di Esecuzione della Commissione n. C (2021) 6481 del 31 agosto 2021 che modifica la decisione di esecuzione C(2015)8452 recante l'approvazione del «Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020» per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia;

Preso atto che, a seguito della Decisione di Esecuzione della Commissione n. C (2021) 6481 del 31 agosto 2021, le risorse del piano finanziario di competenza di Regione Lombardia destinate specificamente all'attuazione della Misura 5.69 «Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura» sulla finalità «Sostenere le imprese di trasformazione attraverso la concessione di capitale circolante e compensazione per la sospensione temporanea o la riduzione della produzione e delle vendite o per le spese supplementari di magazzino verificatisi tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2020 a seguito dell'epidemia di COVID-19» ammontano a € 1.420.270,82;

Preso atto che in base al Piano finanziario il contributo è assicurato per il 50% da fondi UE, per il 35% dal Fondo di rotazione e per il 15% da fondi regionali;

Vista la legge regionale 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Vista legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali;

Visti gli stanziamenti sul bilancio 2021/2023, a valere sui seguenti capitoli

- 16.01.203.12049 «Cofinanziamento dell'Unione Europea al Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;
- 16.01.203.12050 «Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;
- 16.01.203.12051 «Cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese»;

Ritenuto di procedere all'approvazione del Bando di attuazione della Misura 5.69 «Misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di Covid-19 nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Reg. (UE) n. 2020/560 Art. 1, Modifiche del Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 69, par. 3»;

Stabilito che, secondo quanto indicato nel bando di cui sopra, i termini di presentazione delle domande di contributo decorreranno dal giorno 28 settembre 2021 e fino al 28 ottobre 2021;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la comunicazione via mail del 17 settembre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i. agli atti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Tutela della Fauna Ittica, OCM Vegetali, Politiche di Filiera ed Innovazione attribuite con la d.g.r. n. n. XI/4655 del 3 maggio 2021;

DECRETA

1. Di approvare, per l'accesso ai finanziamenti del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014 - 2020, il bando di attuazione della Misura 5.69 «Misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di Covid-19 nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Reg. (UE) n. 2020/560 Art. 1, Modifiche del Reg. (UE) n. 508/2014 Art. 69, par. 3», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo a partire dal giorno 28 settembre 2021 e fino al 28 ottobre 2021;

3. di dare atto che la spesa di € 1.420.270,82 trova copertura finanziaria a valere sul bilancio 2021/2023 sui seguenti capitoli:

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 24 settembre 2021

- 16.01.203.12049 «Cofinanziamento dell'Unione Europea al Programma FEAMP 2014/2020 Contributi agli investimenti a favore delle imprese» per € 710.135,41,
- 16.01.203.12050 «Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 Contributi agli investimenti a favore delle imprese» per € 497.094,79,
- 16.01.203.12051 «Cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma FEAMP 2014/2020 - Contributi agli investimenti a favore delle imprese» per € 213.040,62;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it, nonché, a cura delle competenti Strutture regionali, sul sito regionale della Programmazione Comunitaria: www.ue.regione.lombardia.it;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Faustino Berfinotti

_____ • _____



Allegato A

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA

1° BANDO DI ATTUAZIONE - MISURA 5.69

Misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di
COVID-19 nel settore della trasformazione dei prodotti della
pesca e dell'acquacoltura

Reg. (UE) n. 2020/560 Art. 1, Modifiche del Reg. (UE) n. 508/2014
Art. 69, par. 3

PRIORITÀ 5

Favorire la commercializzazione e la trasformazione

1. Finalità e obiettivi
2. Principali riferimenti normativi
3. Soggetti beneficiari
4. Dotazione finanziaria
5. Comunicazioni tra Amministrazione e richiedente
6. Caratteristiche generali dell'agevolazione
 - 6.1 – Caratteristiche generali
 - 6.2 - Metodologia di calcolo dell'agevolazione
7. Condizioni per il cumulo della compensazione
8. Fasi e tempi del procedimento: termini generali
9. Presentazione della domanda
 - 9.1. Chi presenta la domanda
 - 9.2 Come e quando si presenta la domanda
 - 9.3 Modifica della domanda
10. Documentazione da allegare alla domanda
11. Istruttoria
 - 11.1 Verifica della ricevibilità della domanda
 - 11.2 Verifica dell'ammissibilità della domanda
 - 11.3 Concessione dell'agevolazione
 - 11.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
12. Pubblicazione, informazione e contatti
13. Obblighi del beneficiario
14. Rinuncia
15. Decadenza
16. Revoca del contributo
17. Ispezione e controlli
18. Monitoraggio dei risultati
19. Diritti del beneficiario
20. Trattamento dei dati personali
21. Diritto di accesso ai documenti amministrativi
22. Responsabile del procedimento
23. Allegati

1. Finalità e obiettivi

Il Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), disciplinato dal Reg. (UE) n. 560/2020, di modifica al Reg. (UE) n. 508/2014, contribuisce a realizzare gli obiettivi della Strategia Europa 2020 e della Politica Comune della Pesca (PCP).

Il Programma Operativo elaborato dall'Italia (PO FEAMP Italia 2014-2020), favorisce, tra l'altro, la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

La misura è finalizzata al sostegno del settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti ittici economicamente danneggiato dall'emergenza COVID-19 fornendo un supporto immediato, eccezionale e temporaneo alle imprese.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	FEAMP – Reg. (UE) n. 2020/560 art.1, modifiche del Regolamento (UE) n. 508/2014
Priorità del FEAMP	5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione
Obiettivo Tematico	3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	Misura 5.69 paragrafo 3 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura – art. 69
Finalità	Sostenere le imprese di trasformazione attraverso la concessione di capitale circolante e compensazione per la sospensione temporanea o la riduzione della produzione e delle vendite o per le spese supplementari di magazzinaggio verificatesi tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2020 a seguito dell'epidemia di COVID-19.
Beneficiari	Imprese di trasformazione di prodotti ittici

2. Principali riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla Politica Comune della Pesca e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) n. 460/ 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 relativo alle misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati Membri e delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) n. 560/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 relativo alle misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 final del 29 ottobre 2014, e s.m.i.;
- Il Programma Operativo FEAMP Italia 2014 - 2020, approvato dalla Commissione con decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, e ss.mm.ii.;
- Disposizioni attuative, approvate dal Comitato di Sorveglianza e/o dall'Autorità di Gestione.

3. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo imprese attive nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti ittici.

I richiedenti possono presentare la domanda se posseggono i seguenti requisiti:

- alla data di presentazione della domanda, e almeno dal 1° febbraio 2020, essere iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura con oggetto sociale coerente con l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti ittici;
- avere il Codice di stabilimento rilasciato dal Ministero della Salute e riportato negli Elenchi stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 per la produzione di alimenti di origine animale - Sezione VIII - Prodotti della pesca;
- avere sede legale nel territorio di Regione Lombardia;
- applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente;
- non rientrare nei casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018¹;
- non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)².

Le condizioni di cui sopra previste devono essere mantenute fino all'erogazione dell'aiuto.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a **€ 1.420.270,82** salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

Le risorse stanziare sul bando sono così ripartite:

- 50% a carico del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca pari a **€ 710.135,41**;
- 35% a carico del Fondo di Rotazione pari a **€ 497.094,79**;
- 15% a carico del Bilancio Regionale pari a **€ 213.040,62**.

¹ Ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/00 l'Amministrazione è tenuta ad effettuare i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo DPR. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'Amministrazione potrà consultare le seguenti banche dati: CCIAA, Agenzia Entrate, Casellario giudiziale, Banca dati antimafia.

² L'amministrazione accerta la sussistenza del requisito tramite interrogazione del Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura (SIPA). L'esito positivo della verifica comporta l'inammissibilità della domanda.

5. Comunicazioni tra Amministrazione e richiedente

Le comunicazioni generate in automatico dalla piattaforma informatica Bandi Online vengono inviate all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di compilazione della domanda iniziale.

Le ulteriori comunicazioni tra l'Amministrazione e il richiedente avverranno mediante casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo inserito nella domanda di adesione.

L'indirizzo di posta elettronica a cui il richiedente e il beneficiario indirizzano le loro comunicazioni è il seguente: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

6. Caratteristiche generali dell'agevolazione

6.1 – Caratteristiche generali

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo a fondo perduto.

L'agevolazione consiste nella compensazione della perdita di fatturato, verificata tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2020 a seguito dell'epidemia di COVID-19, come calcolata al sottoparagrafo 6.2.

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% dell'importo ammissibile.

L'agevolazione di cui al presente bando non si configura come "Aiuto di Stato" secondo l'art. 8 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 508/2014.

6.2 - Metodologia di calcolo dell'agevolazione

Il periodo alla base della valutazione per la riduzione del fatturato va dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 (periodo preso in esame).

Ai fini del calcolo della compensazione, che si sostanzia nella perdita di reddito per le imprese di trasformazione, si utilizza il principio della perdita di fatturato PR e si applicherà la seguente formula:

$$PR = \text{Fatt C} - \text{Fatt M}$$

In cui:

✓ **Fatt C** è il valore del fatturato (al netto dell'IVA) derivante dalla sola attività di trasformazione nel periodo preso in esame (1° febbraio - 31 dicembre 2020);

✓ **Fatt M** è il valore ottenuto considerando il fatturato proveniente dalla sola attività di trasformazione (al netto dell'IVA) ottenuto come media dei fatturati di tre, dei cinque anni precedenti l'evento eccezionale (1.1.2015 - 31.12.2019), escludendo il valore più elevato e quello più basso.

Nel caso di aziende la cui attività sia iniziata successivamente al 1.1.2015, si considererà il valore del fatturato medio degli anni interi di esercizio (dalla data inizio attività - al 31.12.2019).

I suddetti criteri si applicano in tutti i casi in cui sia comunque mantenuta la continuità della struttura produttiva nell'arco del quinquennio sopra indicato.

Nel caso di imprese che non rientrino nelle situazioni sopra descritte oppure la cui attività sia iniziata nell'anno 2019 ovvero nell'anno 2020, al fine di tener conto delle difficoltà nelle fasi di start up e di

assenza di bilanci consolidati, il valore della riduzione del fatturato sarà dato dalla media delle riduzioni registratesi per aziende simili, nell'arco temporale di riferimento. Per aziende simili si intendono quelle aventi lo stesso numero di unità lavorative, ossia il numero di unità lavorative più prossimo per tipologia di impianto.

Non è previsto nessun aiuto:

- qualora il valore della perdita PR sia inferiore a 500 euro,
- nei casi in cui la riduzione del fatturato PR risulti inferiore al 3% rispetto al **FattM**.

La compensazione sarà erogata nel solo caso in cui il valore di PR sia negativo e il valore della compensazione sarà pari al valore assoluto di tale perdita.

Per le Imprese che presentano sedi operative anche fuori regione, la compensazione verrà decurtata da altre somme già concesse a titolo di compensazione della perdita di fatturato riferita al medesimo periodo su altri bandi.

In ogni caso i richiedenti si impegnano a non presentare altre richieste di compensazione di perdita di fatturato per gli importi compensati con il presente bando.

La compensazione ammissibile non potrà superare il tetto massimo di € 150.000,00.

La compensazione è calcolata in automatico sul portale Bandi Online.

In mancanza di risorse sufficienti a garantire il sostegno a tutti i beneficiari ammessi in graduatoria, verrà applicata una riduzione proporzionale delle compensazioni finanziabili.

7. Condizioni per il cumulo della compensazione

La compensazione verrà decurtata da altre somme già concesse a titolo di compensazione della perdita di fatturato riferita al medesimo periodo.

8. Fasi e tempi del procedimento: termini generali

Presentazione della domanda di contributo	Dal 28 settembre 2021 al 28 ottobre 2021
Conclusione delle istruttorie delle domande di contributo e comunicazione	Entro 60 giorni dalla data successiva alla scadenza per la presentazione delle domande.
Data di pubblicazione su BURL delle concessioni di contributo	Entro 15 giorni dalla conclusione delle istruttorie
Pagamento del contributo richiesto	Entro 30 giorni dalla data di concessione del contributo

9. Presentazione della domanda

9.1. Chi presenta la domanda

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o titolare di potere di firma.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma

elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.

9.2 Come e quando si presenta la domanda

Nel periodo di applicazione del Bando ciascun richiedente può presentare soltanto una domanda di agevolazione.

La domanda può essere presentata esclusivamente online sul portale Bandi Online <https://www.bandi.regione.lombardia.it/> dalle ore 12 del 28 settembre 2021 alle ore 12 del 28 ottobre 2021.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi Online al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B0, articolo 21 bis al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Può presentare domanda di partecipazione al Bando il legale rappresentante dell'impresa o altra persona incaricata in nome e per conto del soggetto richiedente (**Allegato B0**), che deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi Online con Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID) o con Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:

- a) compilarne le informazioni anagrafiche;
- b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

Al termine della compilazione online della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

La domanda deve essere corredata dagli allegati indicati al par. 23 e in forma editabile su: <https://www.bandiregione.lombardia.it/> e www.feamp.regione.lombardia.it.

Ogni Allegato deve essere firmato elettronicamente dal soggetto dichiarante.

9.3 Modifica della domanda

Per modificare una domanda già presentata il richiedente deve presentare una nuova domanda e tutta la relativa documentazione entro il termine indicato al par. 9.2.

La nuova domanda annulla la precedente.

10. Documentazione da allegare alla domanda

I soggetti che intendono accedere alla presente misura devono presentare la seguente documentazione:

- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (**Allegato B0**);
- Codice di stabilimento rilasciato dal Ministero della Salute e riportato negli Elenchi stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 per la produzione di alimenti di origine animale - Sezione VIII - Prodotti della pesca;
- Copia dei bilanci dal 2015 al 2020, o degli anni di attività nel caso di aziende la cui attività sia iniziata successivamente al 2015;
- Copia della dichiarazione IVA del mese di gennaio 2020;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai finanziamenti ricevuti su altre fonti di aiuto (**Allegato E2**).
- Per i progetti il cui contributo è pari a € 150.000,00, la seguente documentazione utile all'acquisizione delle informazioni antimafia. Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari a € 150.000,00, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.
 - Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione CCIAA, con l'indicazione di tutti i componenti nonché del codice fiscale dell'impresa stessa; (**Allegato B4**);

- Dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi (Allegato B5);
- Documento di riconoscimento valido di tutti i dichiaranti;

Nel caso di aziende la cui attività sia iniziata prima del 31.12.2018, i soggetti dovranno presentare altresì:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto richiedente, relativa ai valori di fatturato (Allegato B1);
- Attestazione della perdita del fatturato (PR) dell'impresa interessata, calcolata secondo la metodologia indicata al precedente par. 6.2 sottoscritta digitalmente da un soggetto qualificato (revisore dei conti, esperto contabile o commercialista iscritti ad albo professionale) (Allegato B2);

Nel caso di imprese che non rientrino nelle situazioni sopra descritte oppure la cui attività sia iniziata nell'anno 2019 ovvero nell'anno 2020, i soggetti dovranno presentare altresì:

- Dichiarazione del tecnico incaricato relativa alla perdita di fatturato (nuove imprese) (Allegato B3).

11. Istruttoria

Il procedimento istruttorio deve concludersi entro 60 giorni, a partire dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, prorogabili con atto del Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del procedimento identifica le domande di contributo presentate in base al codice ID rilasciato al momento della protocollazione della domanda.

Nel corso dell'istruttoria si effettua il controllo dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n.98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

11.1 Verifica della ricevibilità della domanda

In questa fase si verifica:

- che il termine e le modalità di presentazione della domanda siano stati rispettati;
- che la domanda sia stata correttamente compilata;
- la completezza dei dati riportati in domanda e della firma da parte del legale rappresentante o soggetto autorizzato.

Gli esiti delle verifiche di ricevibilità non prevedono integrazioni. La domanda non è ricevibile se manca anche uno solo dei requisiti elencati.

Se la domanda non è ricevibile il procedimento è concluso³. Il Responsabile del procedimento comunica al richiedente l'irricevibilità della domanda e le motivazioni dell'esclusione.

³ Ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.N. 241/1990.

Le domande ricevibili sono sottoposte all'esame di ammissibilità.

11.2 Verifica dell'ammissibilità della domanda

In tale fase viene verificata:

- l'ammissibilità del soggetto richiedente e il rispetto di tutti i requisiti richiesti;
- presenza, validità e correttezza della documentazione elencata al par. 10.

Il Responsabile del procedimento può chiedere la trasmissione di integrazioni documentali entro un termine massimo di dieci giorni. La trasmissione avviene tramite il caricamento della documentazione nell'apposita funzionalità disponibile sul portale Bandi Online. Passato tale termine, la domanda non è ammissibile alle successive fasi dell'istruttoria ed il Responsabile lo comunica al richiedente.

Se la verifica di ammissibilità si conclude con esito negativo il Responsabile del procedimento comunica al richiedente i motivi di tale esito, indicando il termine entro il quale il richiedente può presentare le sue osservazioni.

Il Responsabile del procedimento informa il richiedente se le osservazioni presentate entro il termine non sono sufficienti a modificare l'esito della valutazione.

Scaduto il termine senza che siano state inviate osservazioni, la valutazione comunicata diventa definitiva; l'Amministrazione conclude l'iter istruttorio e riporta la propria decisione nel provvedimento indicato al par.11.3.

Il Responsabile del procedimento comunica ai richiedenti l'esito dell'istruttoria indicando l'importo della compensazione determinato come previsto al par. 6.2.

11.3 Concessione dell'agevolazione

Il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento l'elenco delle domande ammesse e l'importo dell'aiuto concesso entro 15 giorni dalla conclusione delle istruttorie.

La domanda di contributo iniziale, se ammessa a finanziamento, costituisce domanda di erogazione del contributo.

11.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Per le domande ammesse a finanziamento il pagamento avviene in unica soluzione, a seguito dei controlli sul permanere delle condizioni indicate al par.13 al momento di autorizzazione dell'erogazione.

In caso di esito negativo dei controlli l'aiuto concesso è revocato e il Responsabile del Procedimento ne dà comunicazione all'interessato, indicando modalità e tempi per fornire eventuali controdeduzioni.

Ad ogni domanda con esito istruttorio positivo è assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP)⁴. Il codice accompagna ciascuna domanda dall'approvazione fino alla sua liquidazione.

⁴ Ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i.

L'erogazione dell'agevolazione avverrà entro 30 giorni dalla data di concessione del contributo.

12. Pubblicazione, informazione e contatti

Il decreto di concessione di contributo è, entro 15 giorni dalla conclusione dell'istruttoria:

- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);
- pubblicato sul portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it;
- pubblicato sul sito www.feamp.regione.lombardia.it;
- comunicato ai richiedenti, indicando il codice CUP assegnato ad ogni domanda.

Di seguito i riferimenti e contatti:

- Responsabile del procedimento:
 - Faustino Bertinotti, e-mail fausto_bertinotti@regione.lombardia.it
- Informazioni relative ai contenuti del bando:
 - Marianna Garlanda, e-mail marianna_garlanda@regione.lombardia.it
 - Giovanna Nicastro, e-mail giovanna_nicastro@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP) Bando della Misura 5.69 paragrafo 3) "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" Reg. (UE) 2020/560 Articolo 1 Modifiche del Regolamento (UE) n. 508/2014
DI COSA SI TRATTA	Sostegno alle imprese di trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura attraverso la concessione di capitale circolante a compensazione per la sospensione temporanea o la riduzione della produzione e delle vendite, o per le spese supplementari di immagazzinaggio, verificatesi tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2020 a seguito dell'epidemia di COVID-19.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Imprese di trasformazione dei prodotti ittici
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse stanziare complessivamente sul presente bando per la Misura 5.69 ammontano a € 1.420.270,82 di spesa pubblica totale, ripartite nel seguente modo: - 50% a carico del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca pari a € 710.135,41 - 35% a carico del Fondo di Rotazione pari a € 497.094,79 - 15% a carico del Bilancio Regionale pari a € 213.040,62
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'aiuto è concesso sotto forma di sovvenzione diretta. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% della perdita di fatturato (PR) così come calcolata nell'Allegato XIII "Metodologie per il calcolo dell'Aiuto" del Programma Operativo FEAMP 2014/2020
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non aiuto
PROCEDURA DI SELEZIONE	Verifica di ammissibilità delle domande.
DATA APERTURA	Ore 12.00 del 28.09.2021
DATA CHIUSURA	Ore 12.00 del 28.10.2021
COME PARTECIPARE	I richiedenti possono presentare una sola domanda esclusivamente mediante il portale "Bandi Online" di Regione Lombardia.

CONTATTI	<i>Per informazioni in merito al bando è possibile rivolgersi alla Struttura Tutela della Fauna Ittica, OCM vegetali, Politiche di Filiera ed Innovazione nelle persone di:</i> • Faustino Bertinotti fausto_bertinotti@regione.lombardia.it • Marianna Garlanda marianna_garlanda@regione.lombardia.it • Giovanna Nicastro giovanna_nicastro@regione.lombardia.it
----------	---

Nota: la scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al resto del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Le informazioni relative a ciascuna domanda saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio del Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura (SIPA) gestito dall'Autorità di Gestione nazionale del FEAMP e verranno pubblicate sul sito web della Regione Lombardia.

13. Obblighi del beneficiario

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alla normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale nonché ad eventuali disposizioni emanate dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP Italia 2014-2020.

Il beneficiario ha l'obbligo di rispettare i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 10, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 508/2014 per un periodo di 5 anni dal pagamento.

Il beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibili tutti i documenti relativi alla domanda per 5 anni dalla data del pagamento, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. A tutela della privacy "I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati".

14. Rinuncia

I beneficiari che intendano rinunciare all'aiuto concesso devono darne immediata comunicazione al Responsabile del Procedimento, che provvede a revocare e recuperare le somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

15. Decadenza

Il contributo decade nei casi di:

- irregolarità riscontrate ai sensi delle norme di riferimento;
- esito negativo dei controlli;
- violazione degli obblighi derivanti dal presente bando.

16. Revoca del contributo

Il contributo è revocato nei casi indicati ai paragrafi 14 e 15 e l'Amministrazione procede al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali e di mora.

Il termine previsto per la restituzione di somme è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa.

Scaduto inutilmente tale termine, si avvia l'esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti

17. Ispezione e controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, possono essere svolti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dal beneficiario con riguardo alle operazioni finanziate.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali previste dal regolamento (UE) 1303/2013 e dal Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEAMP. Potranno essere svolti controlli in loco per verificare la situazione di fatto e le condizioni di ammissibilità dell'iniziativa proposta.

Copia di tutta la documentazione inerente all'istanza di contributo deve essere presente in formato digitale e/o cartaceo presso la sede del beneficiario.

Ogni operazione può essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti nazionali e comunitari.

Durante i controlli il beneficiario è tenuto a:

- fornire il supporto e l'accompagnamento necessario per i controlli in loco previsti;
- consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- consentire l'accesso all'autorità competente, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste.

18. Monitoraggio dei risultati

Per misurare il livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore è il seguente: Numero di beneficiari finanziati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g) della l.r. 1/02/2012, n. 1), nella fase di 'adesione' è possibile compilare un questionario di customer satisfaction.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

19. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente bando nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/90:

- **l'Amministrazione competente è:**

Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

- **l'oggetto del procedimento è:**

FEAMP 2014/2020. Selezione di beneficiari per il finanziamento di cui alla Misura 5.69 – par.3 del Reg. (UE) n. 560/2020;

l'Ufficio responsabile del procedimento è:

Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione

- **il Responsabile del procedimento è:**

Dott. Faustino Bertinotti

- **la data di chiusura del procedimento è:**

60 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, prorogabili.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia relativi all'istruttoria, accertamento e controllo per l'erogazione di contributi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

Rimedi amministrativi:

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Oppure in alternativa

Rimedi giurisdizionali:

- Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

- Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

20. Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato G.

21. Diritto di accesso ai documenti amministrativi

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – 3° piano Telefono (+39) 02.6765.2480

Email agricoltura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 € per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 €;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 € ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

22. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento⁵ è il Dirigente Regionale della Struttura competente, che riveste anche il ruolo di Referente regionale dell'Autorità di Gestione del FEAMP (RAAdG).

I Soggetti coinvolti nel procedimento e le relative funzioni sono di seguito elencati.

⁵ Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/1990.

Denominazione	Struttura	Ruolo/attività
Responsabile del procedimento	Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, Politiche di filiera e innovazione – Regione Lombardia	• Verifica di ricevibilità e ammissibilità
Soggetto pagatore	UO Sviluppo Filiera Agroalimentari e Zootecniche, Servizio Fitosanitario e Politiche Ittiche- Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia	• Liquidazione del contributo

23. Allegati

B0 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda

B1 – Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai valori di fatturato

B2 – Validazione del tecnico incaricato relativa ai valori di fatturato

B3 - Dichiarazione del tecnico incaricato relativa alla perdita di fatturato (nuove imprese)

B4 - Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio

B5 - Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

E2 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai finanziamenti ricevuti su altre fonti di aiuto

G - Informativa sul trattamento dei dati personali

Modello per il calcolo della compensazione (formato .xls)

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

Reg. (UE) n. 2020/560 Art.1, Modifiche del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 5.69 paragrafo 3Misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di covid-19 nel settore della
trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura**ALLEGATO B0 –INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E
PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

CF _____ in qualità di

☐Presidente ☐Legale rappresentante pro tempore ☐Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email: _____ CF o

P.IVA _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐con procura dal competente organo deliberante della società ☐dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando FEAMP ~~terzo bando~~ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed Allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Data

Il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

Reg. (UE) n. 2020/560 Art.1, Modifiche del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 5.69 paragrafo 3

Misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di covid-19 nel settore della
trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

**ALLEGATO B1 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
RELATIVA AI VALORI DI FATTURATO**

art. 47 del D.P.R 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____
C.F. _____, in qualità di rappresentante legale
dell'impresa _____ con
sede in via _____ a _____ C.F.
_____. P. IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate
dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

che i valori di fatturato richiesti dal bando e relativi alla suddetta impresa sono i seguenti:

- il valore del fatturato al netto dell'IVA derivante dalla sola attività di trasformazione
nel periodo dal 1° febbraio al 31 dicembre 2020 - **FattC** è pari a
_____€;
- il fatturato al netto dell'IVA proveniente dalla sola attività di trasformazione per le
seguenti annualità (compilare solo le annualità per le quali il fatturato copre l'anno
intero) è pari a:

_____€ per l'annualità 2019;

_____€ per l'annualità 2018;

_____€ per l'annualità 2017;

_____€ per l'annualità 2016;

_____€ per l'annualità 2015.

☐ che nell'arco del quinquennio sopra indicato l'impresa ha mantenuto la continuità della struttura produttiva.

Eventuali considerazioni aggiuntive

Data

____/____/____

Firma

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

Reg. (UE) n. 2020/560 Art.1, Modifiche del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 5.69 paragrafo 3

Misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di covid-19 nel settore della
trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

**ALLEGATO B2 – VALIDAZIONE DEL TECNICO INCARICATO DELLA
DICHIARAZIONE DEI DATI DI FATTURATO RIPORTATI DALL'IMPRESA
RICHIEDENTE**

Il/la _____ sottoscritto/a _____
C.F. _____, iscritto al n. _____ dell'Albo
professionale dei _____ della provincia di _____

In qualità di responsabile della tenuta dei dati contabili dell'impresa _____

P.IVA _____

ATTESTA

sotto il profilo tecnico contabile, a seguito di specifica verifica tecnica degli atti dell'impresa stessa, che i valori di fatturato e i dati e le valutazioni riportati con la DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' rilasciata dall'impresa nell'Allegato B1 ai fini della presentazione dell'istanza di cui al bando FEAMP, misura 5.69 par. 3 "misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di covid-19 nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" sono corretti e corrispondono con gli atti aziendali di contabilità fiscale.

Data

____/____/____

Firma

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

Reg. (UE) n. 2020/560 Art.1, Modifiche del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 5.69 paragrafo 3

Misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di covid-19 nel settore della
trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

**ALLEGATO B3 – DICHIARAZIONE DEL TECNICO INCARICATO
RELATIVA ALLA PERDITA DI FATTURATO (nuove imprese)**

Il/la _____ sottoscritto/a _____
C.F. _____, iscritto al n. _____ dell'Albo
professionale dei _____ della provincia di _____

In qualità di responsabile della tenuta dei dati contabili dell'impresa _____

P.IVA _____

DICHIARA

Che l'impresa ha iniziato l'attività nell'anno 2019 ovvero nell'anno 2020 e che il valore della
riduzione del fatturato, stimato a partire dalla media delle riduzioni registratesi per aziende
simili⁶, nell'arco temporale di riferimento, è pari a _____ €.

Di seguito vengono indicate le modalità di calcolo adottate per la stima delle riduzioni di
fatturato, in coerenza con le indicazioni previste dal bando (art. 6.2)

Data

__/__/__

Firma

⁶ Per aziende simili si intendono quelle aventi lo stesso numero di unità lavorative, ossia il numero di unità lavorative più prossimo per tipologia di impianto.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

Reg. (UE) n. 2020/560 Art.1, Modifiche del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 5.69 paragrafo 3

Misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di covid-19 nel settore della
trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

**ALLEGATO B4 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ISCRIZIONE ALLA
CAMERA DI COMMERCIO****Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____
C.F. _____, in qualità di rappresentante legale
dell'impresa _____
con sede in via _____ a _____
C.F. _____ P. IVA _____

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa
dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ n. REA _____

Alla data di presentazione della richiesta di contributo:

- il Consiglio di Amministrazione si compone di n° ____ componenti in carica
- i Procuratori in carica sono n° _____
- Il Collegio Sindacale si compone di n° ____ Sindaci effettivi e n° ____ Sindaci supplenti
- I Revisori sono n° _____

DICHIARA INOLTRE

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di
divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive
modificazioni ed integrazioni e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei
confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ed in particolare:

LEGALE RAPPRESENTANTE - AMMINISTRATORI - TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

(D.Lgs. 159/2011)

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

DIRETTORE TECNICO

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

MEMBRI COLLEGIO SINDACALE

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

COMPONENTI ORGANI DI VIGILANZA

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

*che possiedono più del 10% del capitale sociale (D.Lgs. 159/2011):

Es.:

1. SOCIETA' COOP. – COD. FISC. _____
2. SOC. CONS. A R.L. – COD. FISC. _____

DICHIARA

che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Data

Il Dichiarante

(*) Per le Società che possiedono più del 10% del Capitale Sociale, fornire lo stesso Modello di Dichiarazione Sostitutiva C.C.I.A.A. e per ciascun membro del Consiglio d'Amm.ne - Collegio Sindacale - Componenti O. di V., il Modello di Dichiarazione dei Familiari Conviventi.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

Reg. (UE) n. 2020/560 Art.1, Modifiche del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 5.69 paragrafo 3

Misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di covid-19 nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

ALLEGATO B5 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ (nome - cognome)

Codice fiscale _____ nato/a a _____ Prov. _____

il _____ residente a _____ via/piazza _____ n. _____ in
qualità di rappresentante legale dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

[illegible]

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Il Dichiarante

N.B.: Allegare copia di un Documento di Identità, in corso di validità del dichiarante.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

L'autocertificazione dovrà essere prodotta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011.

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

Reg. (UE) n. 2020/560 Art.1, Modifiche del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 5.69 paragrafo 3

Misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di covid-19 nel settore della
trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

**ALLEGATO E2 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
RELATIVA A FINANZIAMENTI RICEVUTI SU ALTRE FONTI DI AIUTO**

art. 47 del D.P.R 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____
C.F. _____, in qualità di rappresentante legale
dell'impresa _____
con sede in via _____ a _____
C.F. _____ P. IVA _____

ID Domanda: _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R.
445 del 28/12/2000

DICHIARA

☐ di non aver richiesto e/o ottenuto contributi su altre "fonti di aiuto" diverse dal FEAMP 2014/2020 per la compensazione della perdita di fatturato registrata in seguito all'epidemia di covid-19 e richiesta a valere sulle risorse del presente bando.

☐ di aver ottenuto compensazioni per le perdite di fatturato inerenti a impianti produttivi siti in altre regioni per un importo pari a € _____ (*indicare, se del caso, l'importo ricevuto*).

Data

Il Dichiarante

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 2014 -2020

Reg. (UE) n. 2020/560 Art.1, Modifiche del Reg. (UE) n. 508/2014

MISURA 5.69 paragrafo 3

Misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di covid-19 nel settore della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

ALLEGATO G – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dati

I Suoi dati personali (Cognome, Nome, Data di nascita e Codice Fiscale, Residenza) sono trattati per le finalità connesse al procedimento amministrativo attivato con il presente Bando (istruttoria della domanda di contributo, erogazione dell'eventuale contributo concesso, controlli conseguenti al percepimento dell'aiuto comunitario), in attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) disciplinato dal Reg. (UE) n. 508/2014.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett. E) del GDPR.

La informiamo inoltre che, per le finalità descritte e gli adempimenti conseguenti, i dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.).

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolari del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Regione Lombardia, nella figura del suo Legale Rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo ha la titolarità sulle informazioni acquisite per le finalità previste dalla normativa.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail:

rpd@regione.lombardia.it

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero delle Finanze;
- INPS
- Prefettura
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività istituzionali.

I suoi dati inoltre vengono comunicati ad un soggetto terzo (fornitore), in qualità di responsabile del trattamento, nominato dal titolare: ARIA SpA (per la gestione e la manutenzione informatica Bandi Online per la presentazione delle domande, per la gestione e manutenzione del sito istituzionale di Regione Lombardia).

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poterli trattare e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

La informiamo inoltre che

- i Suoi dati saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e nella sezione Amministrazione Trasparente del portale istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;
- ai sensi degli artt. 114 e 119 del Regolamento (UE) n. 508/2014, al fine di garantire la trasparenza circa il sostegno fornito a titolo del FEAMP, verranno adottate le misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico, definite nell'Allegato V del medesimo Regolamento. Tali informazioni sono pubblicate su un sito internet della programmazione comunitaria di Regione Lombardia.

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce pertanto accettazione della sua inclusione nell'elenco degli interventi, pubblicato ai sensi del sopra citato art. 119.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati acquisiti sono conservati per almeno 10 anni dalla data del pagamento finale al beneficiario ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) n. 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art. 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia - Giunta, piazza Città di Lombardia 1 - Milano all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 17 settembre 2021 - n. 12318

2014IT16RFOPO12 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Palingeo s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 2185914 - CUP E99J21000080006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2

lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda Spa è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto 27 dicembre 2016, n. 13939, parzialmente modificato dal decreto 20 gennaio 2017, n. 498 e successivi decreti di aggiornamento, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 31 maggio 2017, n. 6439 che approva il Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- 16 marzo 2018, n. 3738 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 6 settembre 2021, n. 11744 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del XIII Provvedimento organizzativo 2021, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della U.O. «Internazionalizzazione, Export, Attrazione degli investimenti e Promozione» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 10 settembre 2021, n. 12029 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439 e per la fase di verifica documentale e rideterminazione in relazione al Bando «AL VIA integrato con la Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui al d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinataro:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto, l'agevolazione prevista dall'iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto 19 aprile 2021, n. 5241 con il quale è stata concessa all'impresa PALINGEO S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 24 settembre 2021

Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario Euro
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	
€ 600.000,00	€ 510.000,00	€ 357.000,00	€ 114.750,00	De minimis	€ 24.783,28	€ 90.000,00	€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 23 giugno 2021;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SiAge la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 102.000,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 23 giugno 2021;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 5146623
- Codice variazione concessione COVAR: 576954

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ha concluso la verifica della rendicontazione in data 1 settembre 2021, come risulta nel sistema informativo SIAGE;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 19 aprile 2021, n. 5241 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 10 settembre 2021, n. 12029;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa PALINGEO S.R.L. (c.f. 02075900981 e coben 685021) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento dell'ufficio competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;
3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 19 aprile 2021, n. 5241 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

_____ • _____

ALLEGATO 1 - PALINGEO S.R.L. - PROG ID 2185914 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 600.000,00	€ 565.000,00	€ 565.000,00	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
totale importi	€ 600.000,00	€ 565.000,00	€ 565.000,00	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 480.250,00		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 108.056,25		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 84.750,00		
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 23.319,00		

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 24 settembre 2021

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 20 settembre 2021 - n. 12417

Bando «Demo 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda» (decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Quarto decreto: concessione contributi

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività»;

Vista la legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria» e le successive d.g.r. n. 5500/2016, n. 6000/2016 e n. 6642/2017 in materia di semplificazione dei bandi regionali;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64 che individua, tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, il consolidamento del posizionamento della Lombardia nel settore moda e design, nella logica di rafforzarne il driver di attrattività del territorio;

Dato atto che con d.g.r. 22 marzo 2021, n. 4447 è stata attuata una misura sperimentale per sostenere eventi ed iniziative in ambito design e moda che avranno luogo sul territorio lombardo nel biennio 2021-2022, da svolgersi compatibilmente con disposizioni per il contenimento della diffusione dei contagi da COVID-19, con la quale:

- sono stati approvati i criteri attuativi della misura «DEMO - Iniziative ed eventi di design e moda» per le annualità 2021 e 2022;
- viene demandato al Dirigente pro tempore della U.O. «Marketing Territoriale, Moda e Design» l'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili necessari per l'attuazione dell'iniziativa;

Visto il d.d.u.o. n. 5513 del 22 aprile 2021 che, in attuazione della suddetta d.g.r. n. 4447/2021, approva il bando «DEMO - Iniziative ed eventi di design e moda» per le annualità 2021 e 2022;

Dato atto che la dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione per la misura nel biennio 2021-2022 è pari a € 800.000,00, in base a quanto previsto dalla citata d.g.r. n. 4447/2021, così suddivisa:

- annualità 2021: € 300.000,00 di cui € 150.000,00 per imprese ed € 150.000,00 per associazioni o fondazioni;
- annualità 2022: € 500.000,00 di cui € 250.000,00 per imprese ed € 250.000,00 per associazioni o fondazioni.

Visto l'art. 6, comma 1, lettera b) della legge n. 241/1990, secondo cui il Responsabile del procedimento, «accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria»;

Considerato che al punto D.6 del citato bando approvato con d.d.u.o. n. 5513/2021, viene individuato il Responsabile del procedimento nel Dirigente pro-tempore della Unità organizzativa Marketing territoriale, moda e design di Regione Lombardia;

Dato atto che il bando al punto C. 1 «Presentazione delle domande» prevede che «La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it nel periodo compreso tra il 90° e il 180° giorno prima della data di inizio dell'evento/iniziativa. In particolare, sono previste due finestre:

- le domande riferite ad iniziative/eventi da svolgersi tra il 3 agosto 2021 e il 10 novembre 2021 devono essere presentate dalle ore 10:00 del 5 maggio 2021 ed entro le ore 12:00 del 12 agosto 2021;
- o le domande riferite ad iniziative/eventi da svolgersi tra l'11 novembre 2021 e il 31 ottobre 2022 devono essere presentate dalle ore 10:00 del 17 maggio 2021 ed entro le ore 12:00 del 2 agosto 2022.»

Considerato che l'assegnazione delle risorse avviene secondo quanto previsto dal:

- o punto C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» ossia «La procedura utilizzata è di tipo «valutativo a sportello», previo superamento di un'istruttoria formale. Le

proposte di iniziative/eventi relative a domande «formalmente ammissibili», vengono sottoposte ad un'istruttoria tecnica e valutate da un apposito Nucleo di valutazione. L'agevolazione viene infine concessa con decreto dal Responsabile del procedimento compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.»;

- punto C.3a «Modalità e tempi del processo» ossia le domande «...che superano l'istruttoria formale vengono esaminate dal Nucleo di Valutazione, secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per tipologia di Soggetti richiedenti. Il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria delle domande è stabilito in 60 giorni dalla data di presentazione della domanda...»;

Richiamato il punto C.3b del bando in cui si prevede che «L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

- Le domande sono ritenute «formalmente ammissibili» a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:
 - rispetto dei termini per l'invio della domanda;
 - regolarità formale, completezza della documentazione allegata e relativa conformità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese;
 - sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando.»

Richiamato il bando, ed in particolare il punto C.3c «Valutazione delle domande» dove si stabilisce che:

- per la valutazione delle proposte di iniziative/eventi viene costituito un Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti regionali nominati con provvedimento del Responsabile del procedimento;
- il Nucleo, nel rispetto delle tempistiche del bando, si riunisce in base alle domande pervenute, esaminando le proposte secondo l'ordine cronologico di arrivo;
- la valutazione delle proposte di iniziative/eventi viene svolta sulla base dei criteri, riferiti agli ambiti di riportati nella tabella del punto C.3c. Fermo restando l'articolazione in tali ambiti di valutazione, il Nucleo, in occasione della prima seduta individua gli indicatori per la misurazione di tali criteri;
- non sono valutabili integrazioni con nuove e/o ulteriori proposte o variazioni delle stesse, rispetto a quando già indicato nell'Allegato K - «Scheda Iniziativa/Evento» in fase di domanda.
- Sono invece valutabili chiarimenti, dettagli ed approfondimenti in relazione a contenuti già esposti nell'originaria Scheda iniziativa/evento;
- l'istruttoria tecnica si conclude con l'attribuzione da parte del Nucleo di Valutazione di un punteggio per ogni proposta di iniziativa/evento;
- per essere ritenute ammissibili a contributo le proposte devono conseguire la soglia minima di 40 punti su 65;
- il Presidente del Nucleo di valutazione trasmette gli esiti della valutazione tecnica al Responsabile del procedimento per l'adozione degli atti di competenza;

Visto il d.d.u.o. n. 7371 del 31 maggio 2021 con cui è stato costituito il Nucleo per la valutazione delle proposte di iniziative/eventi presentate sul bando DEMO - iniziative ed eventi di design e moda;

Richiamati

- il d.d.u.o. n. 9089 del 2 luglio 2021 «Bando «Demo 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda» (decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Primo decreto concessione contributi»;
- il d.d.u.o. n. 9707 del 15 luglio 2021 «Bando «Demo 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda» (decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Secondo decreto concessione contributi»;
- d.d.u.o. n. 10816 del 4 agosto 2021 «Bando «Demo 2021-2022: iniziative ed eventi di design e moda» (decreto n. 5513 del 22 aprile 2021). Terzo decreto: approvazione degli esiti istruttori»;

Richiamato in particolare il d.d.u.o. n. 9707 del 15 luglio 2021, nel quale viene dato atto, ai sensi del punto C.1 e C.3a del bando, che per la Finestra 1 (domande riferite ad iniziative/eventi da svolgersi tra il 3 agosto 2021 e il 10 novembre 2021) sono esaurite le risorse limitatamente alle imprese;

Considerato che, a seguito dell'istruttoria formale svolta dagli Uffici regionali ai sensi del punto C.3a del bando, con nota prot. P3.2021.0002906 del 10 settembre 2021 sono state trasmesse dal Responsabile del procedimento al Presidente del citato Nucleo di valutazione, due proposte di iniziative/eventi riferite alla Finestra 1 (iniziative/eventi da svolgersi tra il 3 agosto 2021 e il 10 novembre 2021), presentate da associazioni;

Preso atto che con nota prot. P3.2021.002971 del 17 settembre 2021 il Presidente del Nucleo di Valutazione ha trasmesso al Responsabile del procedimento gli esiti della Valutazione dalla quale risulta che n. 1 proposta, elencata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ha conseguito la soglia minima di 40 punti, risultando pertanto ammissibile a contributo;

Preso atto degli Esiti istruttori del Nucleo di Valutazione, così come si evince dai relativi verbali, trasmessi dal Presidente in allegato alla già citata nota del 17 settembre 2021;

Considerato che la documentazione istruttoria è conservata agli atti del RUP e viene altresì caricata sulla piattaforma informativa «Bandi OnLine» di Regione Lombardia;

Ritenuto pertanto di procedere ai sensi del punto C.4 del bando alla concessione del contributo riferito a n. 1 proposta di iniziative/eventi di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, che è risultata ammessa, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande;

Dato atto che il bando prevede al punto C.4a che entro 7 giorni solari e consecutivi dalla data di trasmissione della comunicazione di concessione, i Soggetti beneficiari devono accettare il contributo attraverso la compilazione e l'invio dell'apposito modulo tramite la piattaforma Bandi OnLine;

Richiamato, in particolare, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 e in particolare all'art. 9 che prevede che:

- «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso» (comma 1);
- «Ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» che viene rilasciato, tramite la procedura informatica di cui al comma 1, su richiesta del Soggetto concedente, a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 13, per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG, e dall'articolo 14, per gli aiuti de minimis» (comma 2);

Ricordato, che:

- con riferimento agli aiuti individuali registrati, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data della registrazione, la data di adozione dell'atto di concessione dell'aiuto pena la decadenza della posizione dell'aiuto individuale e del COR;
- il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso apposita procedura informatica, le informazioni su eventuali variazioni relative all'aiuto concesso o variazioni soggettive dei beneficiari;
- all'aggiornamento, a conclusione del progetto, delle informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso;

Atteso che, in base a quanto disposto dal citato DM 115/2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato si è provveduto a:

- registrare il bando DEMO - iniziative ed eventi di design e moda (d.d.u.o. 5513/2021) con il seguente codice identificativo: CAR 18609;
- generare il Codice identificativo dell'aiuto COR per il Soggetto beneficiario, così come indicato nell'Allegato B;
- ad acquisire, in ottemperanza a quanto previsto dal suddetto decreto ministeriale n. 115/2017, le rispettive visure per gli aiuti di stato;

Visto l'art. 1, comma 125 quinquies, della «Legge annuale per il mercato e la concorrenza» (n. 124/2017) che prevede:

1. Per le concessioni di sovvenzioni, sussidi, contributi o aiuti comunque denominati l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), nonché, ove prevista, l'alimentazione del registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) da parte della Regione, degli enti del sistema regionale, degli enti locali, singoli o associati e degli altri enti pubblici presenti in Lombardia sostituiscono gli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui all'articolo 1, commi 125, 125-bis e 126 della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza);
2. Il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte dei soggetti di cui al comma 1 non comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 1, comma 125-ter, della legge n. 124/2017 né oneri di verifica da parte dei soggetti concedenti sovvenzioni, sussidi, contributi o aiuti comunque denominati.

Dato atto che il presente provvedimento viene assunto entro i termini previsti dal bando approvato con d.d.u.o. n. 5513/2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di concedere al Soggetto di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il contributo per la realizzazione delle iniziative/eventi nell'ambito del bando «DEMO 2021-2022» (d.d.u.o. n. 5513/2021);
2. di dare atto che, ai sensi del punto C.4 del bando, che entro 7 giorni solari e consecutivi dalla data di trasmissione della comunicazione di concessione via PEC, il Soggetto beneficiario deve accettare il contributo attraverso la compilazione e l'invio dell'apposito modulo tramite la piattaforma Bandi OnLine;
3. di dare atto che il Responsabile del procedimento provvederà all'assunzione degli atti contabili derivanti dal presente provvedimento solo a seguito degli adempimenti post concessione previsti dall'articolo C.4 bando;
4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sulla piattaforma Bandi online.

Il dirigente
Paola Negroni

Avverso al presente provvedimento, è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano, nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 24 settembre 2021

ESITI DELLA VALUTAZIONE DA PARTE DEL NUCLEO	Allegato A
--	-------------------

ID domanda	Data-Ora Invio Domanda	Denominazione Soggetto proponente	Codice Fiscale Proponente	Tipologia Soggetto	Titolo Proposta Iniziativa / Evento	Data INIZIO Iniziativa/ Evento	Data FINE Iniziativa/ Evento	SPESE Ammissibili	PUNTEGGIO
------------	---------------------------	--------------------------------------	------------------------------	-----------------------	-------------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	-------------------	-----------

Bando DEMO (DDUO 5513/2021) - Domande riferite ad iniziative/eventi da svolgersi tra il 03/08/2021 e il 10/11/2021

3161354	22/07/2021 17:38:37 206	LA SCATOLA DELLE IDEE	95192430163	Associazione	Fashion Revolution Is Young 2021	22/10/2021	10/11/2021	46.900,00 €	37
3178253	28/07/2021 12:52:29 992	ADI Associazione per il Disegno Industriale	80108770159	Associazione	ADI Design Index 2021	27/10/2021	07/11/2021	116.000,00 €	45

CONTRIBUTI CONCESSI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE/EVENTI NELL'AMBITO DEL BANDO DEMO 2021-2022 (DDUO 5513/2021)									Allegato B		
ID domanda	Data-Ora Invio Domanda	DataProtocolloAdesione	NumProtocolloAdesione	Denominazione Soggetto beneficiario	Codice Fiscale Beneficiario	Tipologia Soggetto	Titolo Proposta Iniziativa / Evento	SPESE Ammissibili	CONTRIBUTO Concesso	CUP	COR
Bando DEMO (DDUO 5513/2021) - Domande riferite ad iniziative/eventi da svolgersi tra il 03/08/2021 e il 10/11/2021											
3178253	28/07/2021 12:52:29 992	28/07/2021 12:52:32	P3.2021.0002654	ADI Associazione per il Disegno Industriale	80108770159	Associazione	ADI Design Index 2021	116.000,00 €	30.000,00 €	E49J21012940009	6013083

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 24 settembre 2021

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 8 settembre 2021 - n. 11845

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona - approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 245 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento «Piano integrativo di caratterizzazione ambientale» per la bonifica dell'area parcheggio Bignami P.N.» di proprietà del comune di Milano, posto in viale Fulvio Testi 329, Milano, nei comuni di Milano e Sesto San Giovanni, acquisito agli atti regionali del 5 maggio 2021, prot. n. 42650

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Vista la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, ed in particolare il principio «chi inquina paga»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l. 22 maggio 2015, n. 68 (Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente), Titolo Vbis «Dei delitti contro l'ambiente», inserito dopo il Titolo VI del Libro secondo del Codice Penale;

Visto il decreto 1° marzo 2019, n. 46 «Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la l.r. 12 dicembre 2017, n. 36, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale ai decreti legislativi n. 126/2016, n. 127/2016, n. 222/2016 e n. 104/2017, relative alla disciplina della conferenza dei servizi, ai regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti e a ulteriori misure di razionalizzazione;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Dato atto che il documento programmatico di cui sopra prevede alla Missione 9: «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» il raggiungimento del Risultato atteso «Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente» (R.A. 187);

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale.»;
- 24 gennaio 2007, n. 4033, avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n.30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006», nella ratifica dell'inapplicabilità dell'art. 5 della l.r. n. 30/2006, nei casi di interventi di bonifica ricompresi nel territorio di più Comuni, rimandando così, alle procedure operative ed amministrative di cui al Titolo V - Parte IV del d.lgs. n.152/2006;
- 23 maggio 2012, n. 3509, «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti»;
- 20 giugno 2014, n. 1990, di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Dato atto che per gli effetti della d.g.r. 24 gennaio 2007, n. 4033, l'Amministrazione titolare della competenza sul procedi-

mento è Regione Lombardia, il Responsabile del procedimento è l'ing. Massimo Leoni, dirigente della Struttura Bonifiche;

Premesso che nei territori comunali di Milano e Sesto San Giovanni in provincia di Milano è ubicato il sito di interesse regionale Area Parcheggio Bignami P.N., V.le Fulvio Testi, 329, Milano, nei Comuni di Milano e Sesto San Giovanni;

Richiamati gli atti con cui il Comune di Milano, Ente procedente nella fase in cui la titolarità del procedimento era di sola competenza comunale, ha approvato il documento progettuale «Piano della caratterizzazione» con atto del 17.12.2012PG n. 820713 e successiva integrazione della stessa, approvata con atto del 18.11.2014PG n. 700196 relativamente al sito Area Parcheggio Bignami P.N. sito in V.le Fulvio Testi 329, Milano;

Preso atto che con nota agli atti regionali con prot. n. 55307 del 5 maggio 2021, la Struttura Bonifiche di Regione Lombardia ha dato avvio al procedimento di bonifica quale sito d'interesse regionale;

Preso atto che con nota agli atti regionali con prot.n. 42650 del 5 maggio 2021, il Comune di Milano - Area Infrastrutture per la mobilità, ha trasmesso l'elaborato tecnico «Piano integrativo di caratterizzazione ambientale», relativamente all'area Parcheggio Bignami P.N., V.le Fulvio Testi, 329, Milano, nei Comuni di Milano e Sesto San Giovanni;

Considerato che in data 23 giugno 2021, prot. n. 55306, la Struttura Bonifiche ha indetto la conferenza di servizi decisoria di cui all'art. 14, comma 2 della l. n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis (Conferenza semplificata), per l'acquisizione delle valutazioni tecniche degli Enti coinvolti sul predetto elaborato progettuale e che nei termini istruttori sono pervenuti i contributi di:

- Arpa Lombardia, Dipartimento di Milano, del 27 luglio 2021, agli atti regionali con prot. n. 66932 del 28 luglio 2021, (allegato 1);
- Città Metropolitana di Milano del 5 agosto 2021, agli atti regionali con prot. n. 71466 del 9 agosto 2021 (allegato 2);
- Comune di Sesto San Giovanni del 2 settembre 2021, agli atti regionali con prot. n. 87483 del 2 settembre 2021 (allegato 3);

Evidenziato che il «Piano di caratterizzazione ambientale integrativo» è volto a implementare le informazioni necessarie a definire i parametri sito specifici della matrice ambientale suolo e sottosuolo propedeutici alla prosecuzione dell'iter di bonifica e messa in sicurezza del sito ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

Ritenuto gli elementi istruttori acquisiti idonei all'adozione della conclusione positiva dell'istruttoria di competenza della Struttura proponente il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 245 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per aspetti prettamente ambientali e di approvare, l'elaborato tecnico «Piano integrativo di caratterizzazione ambientale» relativamente all'Area Parcheggio Bignami P.N., V.le Fulvio Testi, 329, Milano, nei Comuni di Milano e Sesto San Giovanni;

Dato atto della coerenza del presente provvedimento con il Programma di governo ed il piano Strategico Regionale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche, individuata dalla d.g.r. del 11 marzo 2019, n. 1375 - Il Provvedimento Organizzativo 2019, dell'Amministrazione procedente;

DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma semplificata in modalità asincrona - e di approvare, condizionatamente alle osservazioni degli Enti, l'elaborato tecnico «Piano integrativo di caratterizzazione ambientale» relativamente all'Area Parcheggio Bignami P.N., V.le Fulvio Testi, 329, Milano, nei Comuni di Milano e Sesto San Giovanni;

2. di stabilire che ogni eventuale proroga dei tempi ovvero modifica al programma dei lavori di cui al punto 1, dovrà essere adeguatamente motivata dal Comune di Milano con comunicazione agli Enti coinvolti, al fine di consentire all'Ente procedente di assumere le conseguenti determinazioni;

3. di fare salve le eventuali ulteriori autorizzazioni/prescrizioni e/o di competenza degli altri Enti, per quanto necessarie alla realizzazione delle attività di cui al punto 1;

4. di fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento le valutazioni tecniche di:

- Arpa Lombardia, Dipartimento di Milano, del 27 luglio 2021, agli atti regionali con prot. n. 66932 del 28 luglio 2021, (*allegato 1*);
- Città Metropolitana di Milano del 5 agosto 2021, agli atti regionali con prot. n. 71466 del 9 agosto 2021 (*allegato 2*);
- Comune di Sesto San Giovanni del 2 settembre 2021, agli atti regionali con prot. n. 87483 del 2 settembre 2021 (*allegato 3*);

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Milano, al Comune di Sesto San Giovanni, all'ARPA LOMBARDIA, alla Città Metropolitana di Milano, all'ATS della Città Metropolitana di Milano;

6. di comunicare che la documentazione relativa al procedimento di competenza di Regione Lombardia, è depositata presso la Struttura Bonifiche, ed accessibile da parte

7. di chiunque vi abbia interesse, con le modalità ed i limiti stabiliti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

8. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data della comunicazione a mezzo posta elettronica certificata al soggetto proponente, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, ad esclusione degli allegati 1, 2 e 3;

10. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

11. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge n. 241/1990, avverso il presente atto potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il dirigente
Massimo Leoni

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 24 settembre 2021

D.d.s. 21 settembre 2021 - n. 12469

Bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» (decreto 9032 del 01 luglio 2021), approvazione degli esiti istruttori del primo lotto delle domande di prenotazione dei contributi presentate

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

RICHIAMATE:

- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» che ha previsto una spesa complessiva di euro 3.000.000.000 per il rilancio dell'attività delle imprese e per la realizzazione di interventi a vantaggio delle comunità locali prevedendo in particolare interventi realizzabili dai Comuni in materia di mobilità sostenibile;
- la d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, come aggiornata dalla d.g.r. n. 3749 del 30 ottobre 2020 e n. 4381 del 3 marzo 2021, che ha stabilito il programma degli interventi per la ripresa economica a valere sul fondo di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e che ha individuato nello specifico 5 milioni di euro nel biennio 2021-2022 per contributi agli investimenti finalizzati alla sostituzione dei veicoli inquinanti di proprietà degli Enti pubblici;
- la d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 che ha disposto i criteri e le modalità di accesso ai contributi per il rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia e ha previsto una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 5.000.000,00 di cui euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2021 e € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2022;

Visto il decreto n. 9032 del 01 luglio 2021 con cui in attuazione della d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 è stato approvato il bando «rinnova veicoli anti pubblici 2021/2022»;

Preso atto che le fasi previste dal bando sono le seguenti:

- la presentazione della domanda con relativa prenotazione del contributo da parte del soggetto richiedente beneficiario. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla concessione del contributo;
- la rendicontazione delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario della concessione. A seguito di istruttoria positiva, Regione Lombardia procede alla liquidazione del contributo.

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle domande di prenotazione del contributo presentate;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del primo lotto delle domande di prenotazione del contributo presentate e di conseguenza risultano ammesse a contributo n. 24 domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che tra le domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non vi sono domande ammesse a contributo con riduzione del contributo prenotato;

Considerato che:

- la spesa prevista per gli interventi finanziati dal bando è finalizzata all'incremento del patrimonio dei soggetti pubblici beneficiari;
- gli interventi finanziati dal bando sono realizzati dai soggetti pubblici beneficiari e rientrano nella tipologia individuata dall'art. 3 c. 18 della l. 350/2003 lettera c) «acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale»;

Ritenuto:

- di approvare gli esiti istruttori delle domande elencate negli allegati 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere all'impegno delle domande ammesse a contributo, indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari ad euro 297.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.15071 del bilancio 2021 che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che si procederà alla liquidazione dei contributi impegnati con il presente atto, solo a seguito dell'istruttoria positiva svolta sulla rendicontazione presentata da parte dei beneficiari;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.3 del Bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022»;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto.
- la legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale»;
- la legge regionale del 29 dicembre 2020 - n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori del primo lotto delle domande di prenotazione del contributo presentate nell'ambito del bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022»;

2. di assumere gli impegni contenuti nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi riportati, a favore dei beneficiari indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo per un importo complessivo di euro 297.000,00, attestando l'esigibilità dell'obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMUNE DI GRASSOBBIO	10120	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MONTICHIARI	10363	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMUNE DI CISANO BERGAMASCO	10075	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI LECCO	10580	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI SOVERE	10208	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI BRESCIA	10279	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI BOLGARE	10029	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CARUGO	10504	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI ALTA VALLE INTELVI	959937	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI SAN MARTINO IN STRADA	11084	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CESANO MADERNO	10963	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI RHO	11070	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI SEDRIANO	11092	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI PADERNO DUGNANO	11054	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI RONCADELLE	10415	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CABIATE	10491	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI CLUSONE	10078	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI SOLBIATE CON CAGNO	983304	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI PONTE LAMBRO	10645	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO	10916	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI LIVIGNO	11364	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI VIGEVANO	11314	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI BRONI	11161	9.08.203.15071	15.000,00	0,00	0,00
COMUNE DI MEDA	11026	9.08.203.15071	8.000,00	0,00	0,00

3. di attestare che la spesa prevista per gli interventi finanziati dal bando è finalizzata all’incremento del patrimonio dei soggetti pubblici beneficiari;
4. di attestare che gli interventi finanziati dal bando sono realizzati dai soggetti pubblici beneficiari e rientrano nella tipologia individuata dall’art. 3 c. 18 della l. 350/2003 lettera c) *«acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale»*;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
6. di trasmettere il presente provvedimento di concessione ed impegno delle risorse alle amministrazioni pubbliche beneficiarie;
7. di dare atto che, ai sensi dell’art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);
8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 24 settembre 2021

AII. 1 BANDO RINNOVA VEICOLI ENTI PUBBLICI 2021/2022 - ESITI ITRUTTORI DEL PRIMO LOTTO DELLE DOMANDE DI PRENOTAZIONE DEL CONTRIBUTO
DOMANDE AMMESSE

n.	Codice Beneficiario	ID domanda	Data ora invio	Numero protocollo	Denominazione Ente Pubblico	Codice fiscale Ente Pubblico	CUP	Importo Prenotato	Importo Concesso	Motivazione eventuale riduzione importo concesso rispetto ad importo prenotato
1	959937	3159345	07/07/2021 11:21:52	T1.2021.0060389	COMUNE DI ALTA VALLE INTELVI	03686280136	E50A21000030001	8.000,00 €	8.000,00 €	
2	10029	3161096	08/07/2021 15:29:54	T1.2021.0060978	COMUNE DI BOLGARE	00240930164	J69J21007250006	8.000,00 €	8.000,00 €	
3	10916	3159342	07/07/2021 11:13:18	T1.2021.0060382	COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO	84500250158	G99J21006100006	15.000,00 €	15.000,00 €	
4	10279	3159131	08/07/2021 10:34:57	T1.2021.0060759	COMUNE DI BRESCIA	00761890177	E40J21000040006	15.000,00 €	15.000,00 €	
5	11161	3159138	07/07/2021 10:08:58	T1.2021.0060301	COMUNE DI BRONI	84000230189	E10A21000020006	15.000,00 €	15.000,00 €	
6	10491	3159271	07/07/2021 10:41:52	T1.2021.0060360	COMUNE DI CABIATE	00652960139	C89J21017190006	15.000,00 €	15.000,00 €	
7	10504	3159149	07/07/2021 10:04:24	T1.2021.0060290	COMUNE DI CARUGO	00698230133	I29J21004020004	15.000,00 €	15.000,00 €	
8	10963	3159150	07/07/2021 10:06:17	T1.2021.0060294	COMUNE DI CESANO MADERNO	83000130159	C99J21023580006	15.000,00 €	15.000,00 €	
9	10075	3159130	07/07/2021 10:06:22	T1.2021.0060295	COMUNE DI CISANO BERGAMASCO	82001390168	B60J21000040006	8.000,00 €	8.000,00 €	
10	10078	3170000	19/07/2021 11:08:06	T1.2021.0063730	COMUNE DI CLUSONE	00245460167	E10A21000030002	8.000,00 €	8.000,00 €	
11	10120	3168762	16/07/2021 12:56:27	T1.2021.0063389	COMUNE DI GRASSOBBIO	80027490160	D19J21010330002	15.000,00 €	15.000,00 €	
12	10580	3164538	13/07/2021 12:29:54	T1.2021.0062102	COMUNE DI LECCO	00623530136	D60J21000020006	15.000,00 €	15.000,00 €	
13	11364	3165576	15/07/2021 15:27:21	T1.2021.0063013	COMUNE DI LIVIGNO	83000850145	D10A21000020006	8.000,00 €	8.000,00 €	
14	11026	3165579	14/07/2021 08:39:40	T1.2021.0062335	COMUNE DI MEDA	01745100154	G99J21005790007	8.000,00 €	8.000,00 €	
15	10363	3159162	07/07/2021 10:20:25	T1.2021.0060327	COMUNE DI MONTICHIARI	00645400177	C20A21000010007	8.000,00 €	8.000,00 €	
16	11054	3159188	07/07/2021 11:40:11	T1.2021.0060409	COMUNE DI PADERNO DUGNANO	02866100155	E69J21005280006	15.000,00 €	15.000,00 €	
17	10645	3159129	07/07/2021 10:06:53	T1.2021.0060297	COMUNE DI PONTE LAMBRO	00601450133	C49J21035780006	15.000,00 €	15.000,00 €	
18	11070	3169747	19/07/2021 09:03:31	T1.2021.0063626	COMUNE DI RHO	00893240150	I90A21000050002	8.000,00 €	8.000,00 €	
19	10415	3159251	07/07/2021 11:40:32	T1.2021.0060411	COMUNE DI RONCADELLE	80018470171	G89J21006720006	8.000,00 €	8.000,00 €	
20	11084	3167916	15/07/2021 15:49:38	T1.2021.0063034	COMUNE DI SAN MARTINO IN STRADA	84507970154	G50J21000030003	15.000,00 €	15.000,00 €	
21	11092	3171418	20/07/2021 16:19:13	T1.2021.0064377	COMUNE DI SEDRIANO	86003630158	I59J21004870006	15.000,00 €	15.000,00 €	

n.	Codice Beneficiario	ID domanda	Data ora invio	Numero protocollo	Denominazione Ente Pubblico	Codice fiscale Ente Pubblico	CUP	Importo Prenotato	Importo Concesso	Motivazione eventuale riduzione importo concesso rispetto ad importo prenotato
22	983304	3159472	07/07/2021 11:54:47	T1.2021.0060424	COMUNE DI SOLBIATE CON CAGNO	03807550136	B10A21000010006	15.000,00 €	15.000,00 €	
23	10208	3161472	08/07/2021 18:05:28	T1.2021.0061058	COMUNE DI SOVERE	00347880163	B80A21000010006	15.000,00 €	15.000,00 €	
24	11314	3176867	27/07/2021 13:12:18	T1.2021.0066592	COMUNE DI VIGEVANO	85001870188	C19J21034480006	15.000,00 €	15.000,00 €	
Totale complessivo									297.000,00 €	

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 24 settembre 2021

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 135 del 15 settembre 2021

Ordinanza 435 del 26 ottobre 2018 «Lavori di completamento della caserma dei carabinieri a seguito del sisma del maggio 2012», nel comune di San Benedetto Po (MN) - ID CS83» CUP CUP n. D47117000040001 - Presa d'atto della rendicontazione finale ed erogazione della quota di saldo dei lavori

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo, con l'articolo 15, comma 6°, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Visti

- l'ordinanza n. 435 del 26 ottobre 2018 con cui il Commissario Delegato ha finanziato il progetto inerente ai «lavori di completamento della caserma dei carabinieri a seguito del sisma del maggio 2012», nel Comune di San Benedetto Po (MN) - ID CS83 - con cui il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo in oggetto prevedendo un contributo complessivo provvisorio pari a € 292.311,13;
- Il decreto del Soggetto Attuatore n. 171 del 15 ottobre 2019 inerente alla approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto del progetto «lavori di completamento della caserma dei carabinieri a seguito del sisma del maggio 2012», nel Comune di San Benedetto Po (MN) - ID CS83» ed erogazione dell'anticipazione fino al 50%, con cui si determina il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato in € 250.169,27;

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del soggetto attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamato quindi il punto 5.3 «*Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici*» del decreto n. 119/2020, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Viste la nota, acquisita a protocollo n. C1.2021.2115 del 31 agosto 2021, con cui il Comune di San Benedetto Po ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.3 dalle soprannovellate Disposizioni ai fini della erogazione del saldo del contributo definitivo, ed allo scopo ha allegato:

- Conto finale;
- Copia dei SAL e dei certificati di pagamento;
- copie dei mandati e delle quietanze di pagamento non precedentemente presentate;
- Documenti di Regolarità Contributiva (DURC) e dei controlli fiscali eseguiti presso EQUITALIA non precedentemente presentati;
- Copie degli atti amministrativi che dimostrino gli impegni di spesa e di liquidazione
- La relazione descrittiva finale e documentazione grafica e fotografica che dia conto dei risultati dell'intervento;
- Certificato di regolare esecuzione;
- stampe di report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI SISMA 2012» relative ad appalti e subappalti.

Accertata la regolarità della documentazione amministrativa e contabile presentata in allegato al suddetto rendiconto finale, nonché la congruità, conformità ed effettività delle spese presentate unitamente all'istanza di erogazione per il saldo lavori di cui sopra.

Dato atto altresì delle risultanze delle attività istruttorie tecnico-amministrative e contabili condotte dalla Struttura Commissariale su detta rendicontazione finale, emerge che:

- è stato rendicontato un importo complessivo pari ad € 247.840,70, suddiviso in € 224.073,75 per lavori, € 23.492,85 per le spese tecniche ed € 274,10 per pareri ATS e spese ANAC;
- il contributo massimo erogabile per le spese tecniche, alla luce del decreto n. 171/2019, è pari ad € 22.788,79;
- pertanto il contributo erogabile complessivo massimo è pari ad € 247.136,64.

Ricordato che in favore dell'intervento in oggetto, con ordinanza n. 359 del 29 novembre 2017 e con il più volte citato Decreto n. 171/2019, sono state erogate anticipazione per un importo complessivo pari ad € 125.084,64.

Ritenuto pertanto di poter riconoscere in favore del Comune di San Benedetto Po l'importo di € 122.052,00, quale saldo dell'importo del contributo definitivo di € 247.136,64.

Dato atto che la spesa di cui sopra trova copertura finanziaria a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione

Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

Dato atto altresì del fatto che il Comune di San Benedetto Po risulta essere debitore nei confronti della Gestione Commissariale per l'emergenza e la ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012 di diversi importi per complessivi € 23.564,51, in forza delle disposizioni di cui al proprio precedente decreto di accertamento 1° giugno 2021, n. 72 «Contributi per l'autonomia sistemazione - Ordinanze commissariali n. 24, n. 76, n. 137, n. 267 e n. 393 - Comune di San Benedetto Po - Decadenza dal beneficio del nucleo familiare sig. Goldoni Alessandro ai sensi dell'art. 8, comma 1°, 4° punto elenco, dell'allegato all'ordinanza commissariale n. 24 e contestuale recupero del contributo concesso, erogato e non spettante negli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 - Accertamento della somma complessiva di € 23.564,51».

Ricordato che la consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122 quindi, pretenderne l'adempimento; conseguentemente non si dubita della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Preso atto delle disposizioni contenute nel d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, correttivo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio della registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio della registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Ritenuto conseguentemente di dover procedere a compensare il credito maturato dal Comune di San Benedetto Po con il presente atto, pari a complessivi € 122.052,00, con i debiti pregressi accertati a danno dello stesso Comune, pari a € 23.564,51 per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto. Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto della rendicontazione finale presentata dal Comune di San Benedetto Po (MN) relativa all'intervento «LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA CASERMA DEI CARABINIERI A SEGUITO DEL SISMA DEL MAGGIO 2012», NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO PO (MN) - ID CS83» CUP N. D47117000040001, per un importo complessivo pari ad € 247.840,70, interamente ammissibile, fatto salvo il contributo massimo riconoscibile per le spese tecniche ai sensi del decreto n. 171/2019;

2. di rideterminare conseguentemente il contributo concesso, a fronte dell'importo rendicontato, in € 247.136,64;

3. di riconoscere al Comune di San Benedetto Po (MN) l'importo di € 122.052,01, quale saldo del contributo definitivo a saldo di cui sopra;

4. che la spesa di cui al precedente punto 3 trovi copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, e più precisamente a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706;

5. di confermare a carico del succitato Comune di San Benedetto Po (MN) un debito pregresso di complessivi € 23.564,51, derivante dall'accertamento effettuato nell'esercizio 2021 in forza del precedente decreto n. 72/2021, più precisamente citato in premessa;

6. di assoggettare conseguentemente a ritenuta, ai fini della compensazione tra crediti e debiti, gli importi come indicati al precedente Punto 5., convertendo gli stessi in quietanza d'entrata per la somma complessiva di € 23.564,51 a valere sul Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012 e s.m.i., capitolo n. 706;

7. di liquidare la differenza tra quanto dovuto e quanto spettante al Comune di San Benedetto Po, pari a complessivi € 98.487,49, mediante versamento sul conto di tesoreria unica del comune stesso n. 0070084;

8. di trasmettere copia del presente atto al Comune interessato, nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 24 settembre 2021

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 24 del 28 luglio 2021
Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2021-2023

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1) di approvare la relazione illustrativa predisposta dal Direttore, quale Dirigente del Bilancio ad interim, (allegato A) e la variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023, risultante dagli allegati B1) e B2), che formano parte integrante della presente deliberazione, dando atto del permanere degli equilibri di bilancio;

2) di dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;

3) di dare altresì atto che a seguito delle variazioni di cui agli allegati B1) e B2) la situazione aggiornata della composizione del risultato di amministrazione 2020 risulta la seguente:

COMPOSIZIONE RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2020	AVANZO ACCERTATO DA RENDICONTO 2020	AVANZO APPLICATO CON PRECEDENTI VARIAZIONI	AVANZO APPLICATO CON LA PRESENTE PROPOSTA DI VARIAZIONE	AVANZO RESIDUO DA APPLICARE
Parte accantonata	11.650.440,36	700.000,00	0,00	10.950.440,36
parte vincolata	32.118.737,89	12.369.031,73	6.137.039,06	13.612.667,10
Parte destinata	2.261.386,02	0,00	2.255.012,89	6.373,13
Parte disponibile	6.818.711,84	0,00	5.945.476,71	873.235,13
Totale	52.849.276,11	13.069.031,73	14.337.528,66	25.442.715,72

4) di ratificare le modifiche al programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e dell'Elenco Annuale 2021 approvate con determina direttoriale n. 696 del 26 marzo 2021, riportate nell'Allegato C1, e di approvare le ulteriori variazioni e integrazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e dell'Elenco Annuale 2021, riportate nell'Allegato C2 (Scheda D «Elenco degli interventi del Programma» ed E «Interventi ricompresi nell'elenco annuale»), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

5) di dare atto che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e l'Elenco Annuale 2021, modificati a seguito di quanto ratificato e approvato al paragrafo 4), sono quelli riportati nell'Allegato D), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

6) di disporre la pubblicazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e l'Elenco Annuale 2021 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato D), nel sito istituzionale dell'Agenzia;

7) di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2021;

8) di trasmettere al Tesoriere l'allegato E) riportante i dati della variazione d'interesse del Tesoriere;

9) di incaricare il Direttore per gli adempimenti conseguenti alle modifiche contabili di cui al paragrafo 1) del presente dispositivo e per l'adeguamento dell'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dirigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto; nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 25 del 28 luglio 2021
Approvazione variazione n. 3° del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1) di approvare le variazioni e integrazioni al «Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022», come riportate nell'Allegato:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda B: elenco degli acquisti del programma;
- Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non ri-proposti e non avviati» (non modificato ma riportato per completezza);

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) che le modifiche e aggiunte rispetto alla versione precedente (l'Allegato - Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, alla citata Deliberazione n. 15 del 21 maggio 2021) siano evidenziate con apposita font in rosso mentre gli aggiornamenti siano evidenziati con apposita font in azzurro;

3) di dare atto che il «Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022», variato a seguito di quanto approvato al punto 1) è quello riportato nell'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

4) di disporre la pubblicazione del «Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022» modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione, nel sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 26 del 28 luglio 2021
D.lgs. 165/2001, art. 6. Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023. II° Provvedimento

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni meglio specificate in premessa, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di AIPO per gli anni 2021 - 2023 - II° Provvedimento, come da allegato sub «A» alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

2. di approvare la consistenza organica del personale aggiornata, intesa come spesa potenziale massima annuale imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1 comma 562 della L. n. 296/2006 e s.m.i., pari ad € 11.679.228,83 per il triennio 2021-2023, come da prospetto allegato sub «B» alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale, e che la stessa trova capienza nei capitoli destinati alla spesa di personale sul bilancio di previsione 2021 - 2023, approvato con delibera n. 38 del 29 dicembre 2020;

3. di dare atto che il presente piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente (art. 6, comma 1, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165) con l'organizzazione generale degli uffici, approvata con delibere n. 25 del 14 luglio 2016 e n. 30 del 19 ottobre 2016;

4. di approvare la consistenza organica di personale a seguito della realizzazione del presente piano occupazionale per profili professionali e categorie, come da allegato sub «C» alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

5. di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021 - 2023, allegato al presente atto, rispetta i limiti del turn over ed il tetto di spesa complessiva del personale relativa all'anno 2008, previsti dall'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, come da prospetto di calcolo dimostrativo di cui all'allegato sub «D», attestando altresì il rispetto del contenimento della spesa di personale;

6. di riservarsi di integrare/modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura organizzativa-gestionale, legate anche a trasferimenti di funzioni ad AIPO da parte di soggetti istituzionali, e/o per mutate condizioni normative legate al miglioramento delle possibilità assunzionali dell'Agenzia;

7. di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative del comparto e della dirigenza, alla RSU aziendale e al Comitato Unico di Garanzia;

8. di stabilire che il piano triennale dei fabbisogni sarà oggetto di pubblicazione in «Amministrazione trasparente» nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del d.lgs. n. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato», unitamente al Conto annuale del personale;

9. di trasmettere il presente aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di Personale alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo «PIANO DEI FABBISOGNI» presente in SICCO, ai sensi dell'art. 6 ter del d.lgs. n. 165/2001, come introdotto dal d.lgs n.75/2017, secondo le istruzioni previste nella Circolare RGS n. 18/2018.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente
Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it